IL POLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 170 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 22 Giugno 1905.

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

In Mancluria.

(S) Tokio. 21. *(Ufficiale).* Dispacci dal teatro della guerra informano che in direzione di Wei-yan-pu-men i giapponesi hanno occupato il 19 corr. Liao-ko-cheh senza incontrare ostacoli ed hanno occupato Yang-mu-ling spingendo innanzi i russi da importanti posizioni più a nord sulla strada di Kirin e dalle vicinanze di Yang-su-ling dieci miglia a nord di Wei-yan-pu-men.

I giapponesi hanno occupato la catena di colline a nord-ovest di Shi-hu-ro-tze ed hanno sconfitti i russi che si trovavano a nord-ovest di Yang-tzu-ling.

In direzione di Chang-Tu i giapponesi hanno aggiunto lungo la ferrovia la fanteria e la cavalleria russe che occupava un'altura due miglia a nord della stazione di Shu-Ho-Tze e si sono impadroniti della catena di colline a sud di Si-Miao-Tsu.

Questa stazione con stata demolita. I russi hanno lasciato sul campo un ufficiale, dieci uomini e tre cavalli morti. I giapponesi si sono impadroniti di una mitragliatrice.

Notizie private riferiscono che i russi hanno subito gravi perdite.

I giapponesi ebbero quattro feriti.

I giapponesi marciando lungo la strada di Feng-Hua dopo un vivo combattimento, al quale hanno preso parte la fanteria e l'artiglieria, hanno sloggiato il 19 corrente i russi da Hei-Fang-Chang-Tzu hanno occupato Liu-Tiao-Kn a sedici miglia a nord di Chang-Tsu.

(S) Pietroburgo. 21. Il gen. Linievitch telegrafa che dei forti distaccamenti giapponesi hanno occupato il 19 corr., mattina, Siu-Lon-Tchou all'ovest della ferrovia.

I giapponesi indirettamente su tutta la linea nella regione di Liao-Yang-Wo-Ping fino alle loro antiche posizioni, dopo aver raggiunta la stazione di Chou-Au-Mia-Dzu.

I russi arrestarono l'offensiva giapponese all'est della ferrovia di Ban-La-Scha-Mya, ma indietreggiarono nella regione della strada mandarina, lasciando il nemico occupare Sino-Chou-Chi e Ou-Ling. Si è constatato che i giapponesi si sono ritirati da Mai-Ma Kai a Chan-Ton-Pou.

Notizie varie.

(S) Co-Fu. 21. I Missionari, che prima della guerra avevano le loro case nella Mancluria e nella Corea, non possono ottenere la restituzione dei fondi che avevano depositati in conto corrente nelle succursali della Banca russo-cinese di Port Arthur, perchè i giapponesi si sono impadroniti dei libri della consabilità della Banca.

Per la pace.

(S) Washington. 21. Nei circoli ufficiali si dice che i negoziati per l'armistizio tra la Russia ed il Giappone continuano.

La situazione in Russia.

(S) Pietroburgo. 21. — Il Comitato dei ministri continuò a discutere in seconda lettura il regolamento relativo alla convocazione di un Assemblea legislativa e consultiva, approvandone gli articoli fondamentali.

Il Comitato esaminerà il 22 il sistema da adottarsi per le elezioni.

(S) Pietroburgo. 21. — Ecco il punto del discorso rivolto allo Czar dal principe Trubetskoi, in occasione dell'udienza concessa ai rappresentanti degli Zemstwos.

I delegati del Congresso degli Zemstwos e dei Municipi sono grati al Sovrano di averli ricevuti e di avere mostrato di comprendere che erano condotti presso di lui unicamente dall'amore della patria, dal devoto verso lo Czar e dalla coscienza del grande pericolo comune.

I disordini dello Stato sono cagionati dalla disorganizzazione generale, che condurrà fatalmente all'impotenza.

Non avendo perduto il suo patriottismo e la sua fede nello Czar e nella potenza russa, il paese non può comprendere la spaventosa situazione interna. Esso si sente ingannato, e crede che anche lo Czar sia ingannato vedendo fare il contrario di quello che lo Czar vuole.

Questo sentimento si accentua nel popolo, che cerca dei traditori ovunque, tra i generali, i consiglieri dello Czar e tutti i dirigenti in genere; le scuole contro i proprietari fondiari e contro i membri delle classi intellettuali, che spingono una parte della popolazione contro l'altra.

Un odio inesorabile e violento suscitato dalla miseria e dal dolore in penose condizioni economiche e con la privazione dei diritti aumenta sempre più, ed assumendo la forma di patriottismo, anima più facilmente le masse popolari. L'unico mezzo di mettere un termine alle calamità interne consiste nella convocazione degli eletti del popolo in un'Assemblea che ristabilirà la pace interna e studierà i mezzi di unificare le diverse parti della popolazione per il rinnovamento nazionale.

Sappiamo che tutti i sudditi russi egualmente si sentano cittadini russi, e che nessuna parte della popolazione russa, nessun gruppo sociale sia estraneo alla rappresentanza nazionale e diventi così il nemico della nuova organizzazione.

Tutti, anche quelli che sono di una fede e di un sangue diversi da quelli della maggioranza della nazione, devono vedere nella Russia la loro patria e nello Czar il loro Sovrano.

La rappresentanza nazionale deve compiutare la opera della unificazione e della pacificazione interna: è dunque desiderabile che essa non sia una rappresentanza di caste, lo Czar non essendo lo Czar dei nobili, dei contadini o dei mercanti, ma lo Czar di tutta la Russia.

Gli eletti di tutta la nazione, chiamati a compiere con lo Czar l'opera comune, devono servire gli interessi comuni dello Stato e non interessi di casta.

La rappresentanza nazionale deve cooperare alla riorganizzazione dello Stato.

La burocrazia odiata in tutti paesi, ma essa non deve occupare che il posto che le spetta e non usurpare i diritti sovrani: e l'assemblea dei rappresentanti eletti non deve essere un rattoppamento del vecchio sistema di istituzioni burocratiche.

Dopo Trubetskoi, il consigliere municipale di Pietroburgo Fedecoff, dichiarò di aderire alle dichiarazioni di Trubetskoi, aggiungendo:

In qualunque modo lo Czar risolva la questione della guerra o della pace, sarà necessario, quando la guerra sarà finita, curare le piaghe economiche e finanziarie che essa avrà prodotto nel paese.

Il programma non sarà possibile che quando gli elementi di merito e di valore che si trovano nel popolo, saranno chiamati alla vita.

L'ora attuale esige l'intervento delle persone che conoscono per esperienza le condizioni del popolo.

L'assemblea degli eletti dovrà essere indipendente, e tra essa e lo Czar non deve sorgere nessuna barriera formata da costituzioni burocratiche.

È necessario creare più rasti mezzi di discutere la riorganizzazione dello Stato tracciata da voi, non soltanto nella grande Assemblea, ma fino da ora nella stampa e nelle riunioni pubbliche. Perchè sarebbe una contraddizione funesta il convocare le forze sociali del lavoro e dello Stato, mentre si vieta la libera discussione. Ciò farebbe perdere la fiducia nella realizzazione della riforma e nell'opera di rinnovazione della Russia, che deve avere per base la Educia.

(S) Pietroburgo. 21. — Il *Norde Wremia* esprime soddisfazione per il ricevimento della delegazione degli *Zemstwos* da parte dello Czar e constata che l'intera Russia ha il dovere di cooperare con tutti i mezzi alla pacificazione del paese.

Le *Novosti* dicono che il 19 giugno rimarrà una data storica per la proclamazione da parte del Monarca della libertà.

(S) Parigi. 21. La *Presse* ha da Varsavia che è stata lanciata una bomba contro il capo della polizia di Tchentschelow, che è rimasto ferito ferito insieme ad alcune altre persone.

Politica e diplomazia

Vienna. 21. — Il Re e la Regina di Rumania sono giunti, ricevuti alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'incontro fu improntato alla massima cordialità.

Washington. 21. — Si annuncia ufficialmente che l'ecuna messa da Borco a Leonis di avere ricevuto denaro dalle Compagnie americane per difendere gli interessi quando egli era Ministro a Caracas, non fu provata.

(S) Vienna. 21. L'Imperatore ha ricevuto stamane il Re di Rumania in udienza durata tre quarti d'ora.

Il Re di Rumania ha fatto indi visita ai membri della Famiglia Imperiale ed ha ricevuto il pomeriggio gli ambasciatori di Germania e di Russia.

La questione marocchina

Madrid. 21. — Secondo i giornali, il Ministero degli esteri ricevette una Nota del Governo francese sulla questione del Marocco, ma, quantunque la risposta sia già stata inviata, si conserva al Ministero il massimo riserbo.

Parigi. 21. — Il *Figaro* pubblica un articolo di sir Carlo Dilke che termina così:

« Per il momento sembra che la caduta di Delcassè, dopo la vittoria dell'Imperatore di Germania, non modificherà la nulla la situazione politica.

Le relazioni della Francia da una parte con gli Stati Uniti e dall'altra parte con l'Inghilterra non subiranno alcun cambiamento che gli giapponesi si sono ritirati da Mai-Ma Kai a Chan-Ton-Pou.

(S) Parigi. 21. — Il *Figaro* pubblica un articolo di sir Carlo Dilke che termina così:

« Per il momento sembra che la caduta di Delcassè, dopo la vittoria dell'Imperatore di Germania, non modificherà la nulla la situazione politica.

Le relazioni della Francia da una parte con gli Stati Uniti e dall'altra parte con l'Inghilterra non subiranno alcun cambiamento che gli giapponesi si sono ritirati da Mai-Ma Kai a Chan-Ton-Pou.

(S) Parigi. 21. — Il Temps » dice che la Nota che sarà consegnata dal Pres. del Cons., Rouvier, all'Imperatore di Germania, è assai lunga. Essa costituisce una esposizione dal punto di vista francese della questione e ricapitola le linee generali della politica francese al Marocco negli ultimi anni colla riserva dell'integrità del Marocco spesso affermata dalla sovranità del Sultano e del mantenimento della porta aperta.

La Nota verrà completata domani.

Parlamenti esteri

Francia.

Parigi. 21. — *Camera* — (Sed. ant.). Si continua la discussione della proposta che tende ad aumentare la tariffa doganale sulla seta pura.

Chaumet dice di dubitare che l'aumento del dazio possa giovare all'industria. Bisogna piuttosto tentare contro la concorrenza estera: secondo lui è impossibile che si aumenti del 10 0[0 il dazio su una merce, il cui valore è variabile.

Considera che la sanzione presa un aumento di oltre 18 milioni nell'importazione dei vini francesi in Svizzera, mentre che la Svizzera consentiva per 5 milioni d'importazione di vini in Francia.

Aggiunge che, durante la guerra di tariffe franco-svizzere, l'esportazione diminuì considerevolmente.

Spera che non si ricominceranno questa guerra e che si otterranno dalla Svizzera i vantaggi accordati alla Germania. Perchè prendere verso la Svizzera un atteggiamento non amichevole? Chiede infine di aprire negoziati colla Svizzera.

De Ramel. difendendo il progetto, dice che avrà una lieta ripercussione sull'agricoltura. Sostiene che l'esportazione di vini francesi in Svizzera non diminuirà. Crede che sia venuto il momento di negoziare colla Svizzera per mettere le tariffe sulla seta pura in armonia coll'insieme delle tariffe che la Svizzera ha fatto dal 1891. La Svizzera dovrebbe farci delle concessioni analoghe a quelle fatte alla Germania. La guerra degli scudi è da temersi. (Applausi).

Il ministro del commercio, *Dubief*, non crede che il rialzo delle tariffe sia una misura efficace per migliorare le sorti degli operai. Basta la volontà della Svizzera e della Francia per modificare gli accordi esistenti. Non vogliamo imporre, soggiunge, una misura che possa essere considerata poco amichevole. Chiede alla Camera di permettere di negoziare prima di prendere una simile misura. La guerra di tariffe di prestigio molto danno non solo da parte della Svizzera, ma anche da parte dell'Italia.

Il ministro *Dubief* invita l'oggiornamento della discussione sul dazio di 7,50 e domanda di aver fiducia nel Governo che concluderà un accordo che assicuri la continuazione delle buone relazioni con gli Stati vicini. Aggiunge che le sue statistiche sono indispensabili alle industrie francesi: sarebbe dunque imprudente chiudere le frontiere a queste sete. Termina promettendo di ispirarsi agli interessi generali della Francia e di curare di mantenere le buone relazioni con la Svizzera. (Applausi).

Denize insiste a favore della proposta nell'interesse dei sericultori. I sericultori sono disposti a sostituire la vite col gelso, il viao non essendo abbastanza remunerature. Accetta l'aggiornamento della discussione e conta sulla vigilanza del Governo.

Lancessan chiede invece di passare alla discussione degli articoli e protesta contro l'aggiornamento.

La seduta è indi tolta ed il seguito della discussione è rinviato a mercoledì prossimo.

(S) Parigi. 21. — *(Camera dei deputati)* — Seduta pomeridiana.

Continua la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato.

Si approva l'art. 20 del progetto che fissa le norme per l'impiego dei fondi disponibili nelle associazioni cultuali aventi scopi di culto per la costituzione di un fondo di riserva.

Gran Brettagna.

(S) Londra. 21. *(Camera dei Comuni).* Rispondendo ad analoga interrogazione il Ministro della Guerra, sir H. W. Forster, dichiara d'ignorare se corrisponda ancora a Pretoria una censura sulla stampa, che avrebbe vietata la pubblicazione delle critiche sui contratti scandalosi fatti dall'Intendenza all'epoca della guerra anglo-boera.

La Camera vota con 245 voti contro 17 una pensione di 4,000 sterline all'anno allo Speaker dimissionario William Conti Gully.

(S) Londra. 21. *(Camera dei Comuni* — Continuazione). Balfour propone la nomina di una Commissione reale di inchiesta sulle forniture militari durante la guerra anglo-boera: essa potrà deferire il giuramento, ma non potrà costringere nessuno a comparire dinanzi ad essa.

Sir H. Campbell Bannerman dice che in questo scandalo vi sono due punti distinti: la colpevolezza di certi ufficiali e la condotta del Governo di fronte ai contratti fatti dai suoi ufficiali.

E' inteso che si discuterà il secondo punto in occasione della discussione del bilancio.

Il Ministro della Guerra, sir H. W. Forster, dichiara quindi che è stato inviato alle autorità dell'Africa meridionale l'ordine di sequestrare i documenti relativi alla fornitura dell'Intendenza.

Austria

(S) Vienna, 21. *Camera dei Signori.* Si discute il progetto per la tariffa doganale.

Tutti gli oratori esprimono la speranza che si riescirà all'ultima ora a conchiudere l'unione economica coll'Ungheria e che il Governo, occorrendo, farà a suo tempo tutto il possibile per sistemare le relazioni economiche con le potenze estere.

Il progetto della tariffa doganale è approvato.

Continua la discussione del bilancio provvisorio.

Il Pres. del Consiglio, Gautsch, pronuncia un discorso di vivissimo applauso. Annuncia che il Governo, in conformità delle dichiarazioni fatte recentemente, ha rivolto al nuovo Governo ungherese una serie di questioni concrete, riguardanti gli affari che interessano le due parti della Monarchia. L'ulteriore azione del Governo austriaco dipenderà dalla risposta del Governo ungherese.

Il Governo austriaco, basandosi sulla legge del 1867, farà di tutto per adempiere lealmente i trattati conchiusi tra i due antichi Governi: ma non vi sarà nessuna situazione che troverà il Governo austriaco impreparato, ed il Governo saprà in ogni circostanza tutelare efficacemente gli interessi dell'Austria. (Salva d'applausi).

Parlando della politica interna, il Pres. Gautsch annuncia che il Governo sottoporrà alla Dieta della Bosnia, in autunno i progetti di legge intesi a migliorare le relazioni fra czechi e tedeschi; chiederà un credito di 25 milioni di corone per le scuole superiori e le Scuole superiori esistenti e presenterà pure un progetto relativo alla erezione di due Università, una czeca e una tedesca, in Moravia.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

Ungheria.

(S) Budapest. 21. — *Camera* — Il Pres. del Cons. bar. Fejervary, presenta il Decreto reale che comunica la sua nomina a Presidente del Consiglio.

Dopo la lettura del Decreto, Fejervary dichiara che il Gabinetto, rispettando sempre le leggi, riterrà suo dovere di bandire sull'appoggio della maggioranza. Presenta quindi numerosi progetti di legge fra i quali il bilancio provvisorio ed il progetto relativo al contingente di leva. Fejervary termina chiedendo di poter leggere un altro Decreto reale. (Vivissimi rumori).

Il Presidente si rifiuta di accordare la lettura fino a che la discussione sul primo Decreto non sia stata esaurita.

Fejervary insiste in tradizione di parecchi secoli, secondo la quale il Re che vuole parlare al Parlamento deve essere ascoltato.

Il conte Tisza e il conte Andrassy sostengono che si debba leggere il Decreto.

Alcuni deputati di sinistra parlano in senso contrario.

Si procede alla votazione. La maggioranza vota contro la proposta di leggere il Decreto.

Fejervary dichiara che dopo questo voto il Gabinetto è costretto a lasciare il suo posto.

I Ministri abbandonano l'aula.

Kossuth svolge quindi una mozione di sfiducia verso il Gabinetto, che viene approvata.

Si delibera poscia che in seguito a questo voto si debba leggere il Decreto Reale.

Il Presidente della Camera legge quindi il decreto che aggiorna le sedute della Camera al 15 settembre.

Il conte Banffy a nome dell'opposizione coalizzata presenta una mozione, la quale dice che la Camera prende atto di questo decreto pur considerandolo illegale e incostituzionale.

La mozione Banffy viene approvata all'unanimità.

I liberali prima del voto erano usciti dall'aula.

Dopo l'approvazione della mozione Banffy la seduta è tolta.

Si prende atto del Rescritto reale che costituisce il Gabinetto Fejervary.

Quindi il Presidente del Consiglio, Fejervary, ripete le dichiarazioni già fatte alla Camera. Il conte Dessewy presenta una mozione che dichiara che la Camera dei Magnati non ha alcuna fiducia nel Gabinetto Fejervary.

La mozione è approvata con 54 voti contro 19.

Dopo aver preso atto del Rescritto reale che aggiorna il Parlamento la seduta è tolta.

Budapest. 21 — La Giunta delle elezioni ha annullato con un voto di maggioranza l'elezione dell'ex pres. della Camera ed ex min. Perczel.

Argentina

Buenos-Ayres. 21. — Il Senato ha approvato a grande maggioranza il progetto relativo alla conversione del debito interno.

Motus in fine...

Il nostro Parlamento sta filando 23 nodi all'ora, una velocità che finora non è stata superata che dall'ultimo tipo di torpediniere. Ciò significa che si fa di tutto per arrivare al porto delle vacanze estive per la fine del mese. Ciò che non è difficile, se si riflette che il senato per solleciudine procede di conserva colla Camera.

Il Presidente del Consiglio ha dichiarato — almeno la Camera lo creda indispensabile — che oltre il progetto di maggiori assegnamenti al bilancio della guerra, il Governo non ha altri impegni di leggi per nuove spese, tranne il progetto per unificare per un corpo economico degli insegnanti delle scuole medie, sebbene finora non sia stato presentato, e quello per le ferrovie complementari.

E da augurarsi che questi due progetti vengano approvati prima delle vacanze, sia per togliere di mezzo la questione dei professori delle scuole secondarie, sia per dare legittima soddisfazione a molte popolazioni, che sono interessate al progetto delle ferrovie complementari.

Ieri sono state distribuite altre tre Convenzioni ferroviarie: la prima, quella che riflette l'accordo con la Società delle ferrovie meridionali, già da noi pubblicato nel suo testo: quella che provvede di un anno l'esercizio alla Società Veneta delle ferrovie di proprietà dello Stato in quella regione, e finalmente una terza, con la quale lo Stato assume per un anno l'esercizio delle Ferrovie secondarie romane dette dei Castelli, finora esercitate dalla Società Mediterranea, onde dare tempo alla Società concessionaria di riordinarsi e metterle in condizione di perfetto funzionamento, rispondente alle esigenze speciali della Rete stessa.

Pel giorno 26 è convocata l'assemblea della Società per l'approvazione del trattato relativo alla liquidazione delle vertenze pendenti, che per le Meridionali fu oggetto di lunghi ed intensi negoziati e così anche questa parte non indifferente del problema ferroviario sarà definita, tranne la controversia per le Casse di Previdenza che si trova allo studio del Collegio arbitrale e il progetto organico pel riordinamento dell'esercizio di Stato, che riuscirà più completo dopo sei mesi di esperienza.

Se, come crediamo, tutto questo sarà liquidato per la fine di giugno, anche a costo di aumentare le sedute mattutine, il Gabinetto Fortis potrà chiamarsi soddisfatto, il paese a sua volta potrà dirsi soddisfatto del Governo e gli on. Presidenti delle due Camere avranno diritto ad un attestato di lode, estensibile alle due Assemblee.

In quanto all'inchiesta sulla marina, ora che sono approvati i crediti e i senatori dimissionari con sentimento patriottico hanno accettato, dopo la lusinghiera manifestazione del Senato, di riprendere il mandato, non è più il caso di parlare. La Commissione profittera dell'estate per fare altre gite lungo le amene spiagge, onde completare la sua relazione definitiva, che potremo nominare quando le rondinelle ritorneranno al nido.

L'Istituto internazionale di agricoltura

Molto lusingati di ricevere dall'estero l'Atto finale della Conferenza per l'Istituto intern. agricolo tenuta in Roma, pubblicniamo il dispaccio che la odierna *Agenzia Havas* ha l'amabilità di comunicarci per mezzo dell'*Agenzia Stefani*.

Parigi. 21 — La Conferenza per l'Istituto internazionale d'agricoltura, convocata sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia dal R. Governo Italiano, si è riunita a Roma, al Palazzo Corsini, il 28 maggio 1905.

Gli Stati dei quali segue l'enumerazione hanno preso parte alla Conferenza per la quale avevano nominati i seguenti delegati, non avendo assistito alle sedute i Delegati della Bulgaria, che avevano aderito alla Conferenza:

Il Governo austriaco, basandosi sulla legge del 1867, farà di tutto per adempiere lealmente i trattati conchiusi tra i due antichi Governi: ma non vi sarà nessuna situazione che troverà il Governo austriaco impreparato, ed il Governo saprà in ogni circostanza tutelare efficacemente gli interessi dell'Austria. (Salva d'applausi).

Parlando della politica interna, il Pres. Gautsch annuncia che il Governo sottoporrà alla Dieta della Bosnia, in autunno i progetti di legge intesi a migliorare le relazioni fra czechi e tedeschi; chiederà un credito di 25 milioni di corone per le scuole superiori e le Scuole superiori esistenti e presenterà pure un progetto relativo alla erezione di due Università, una czeca e una tedesca, in Moravia.

Il seguito della discussione è rinviato a venerdì.

Ungheria.

(S) Budapest. 21 — *Camera* — Il Pres. del Cons. bar. Fejervary, presenta il Decreto reale che comunica la sua nomina a Presidente del Consiglio.

Dopo la lettura del Decreto, Fejervary dichiara che il Gabinetto, rispettando sempre le leggi, ritiene suo dovere di bandire sull'appoggio della maggioranza. Presenta quindi numerosi progetti di legge fra i quali il bilancio provvisorio ed il progetto relativo al contingente di leva. Fejervary termina chiedendo di poter leggere un altro Decreto reale. (Vivissimi rumori).

Il Presidente si rifiuta di accordare la lettura fino a che la discussione sul primo Decreto non sia stata esaurita.

Fejervary insiste in tradizione di parecchi secoli, secondo la quale il Re che vuole parlare al Parlamento deve essere ascoltato.

Il conte Tisza e il conte Andrassy sostengono che si debba leggere il Decreto.

Alcuni deputati di sinistra parlano in senso contrario.

Si procede alla votazione. La maggioranza vota contro la proposta di leggere il Decreto.

Fejervary dichiara che dopo questo voto il Gabinetto è costretto a lasciare il suo posto.

I Ministri abbandonano l'aula.

Kossuth svolge quindi una mozione di sfiducia verso il Gabinetto, che viene approvata.

Si delibera poscia che in seguito a questo voto si debba leggere il Decreto Reale.

Il Presidente della Camera legge quindi il decreto che aggiorna le sedute della Camera al 15 settembre.

Il conte Banffy a nome dell'opposizione coalizzata presenta una mozione, la quale dice che la Camera prende atto di questo decreto pur considerandolo illegale e incostituzionale.

La mozione Banffy viene approvata all'unanimità.

I liberali prima del voto erano usciti dall'aula.

Dopo l'approvazione della mozione Banffy la seduta è tolta.

Si prende atto del Rescritto reale che costituisce il Gabinetto Fejervary.

Quindi il Presidente del Consiglio, Fejervary, ripete le dichiarazioni già fatte alla Camera. Il conte Dessewy presenta una mozione che dichiara che la Camera dei Magnati non ha alcuna fiducia nel Gabinetto Fejervary.

La mozione è approvata con 54 voti contro 19.

Dopo aver preso atto del Rescritto reale che aggiorna il Parlamento la seduta è tolta.

Budapest. 21 — La Giunta delle elezioni ha annullato con un voto di maggioranza l'elezione dell'ex pres. della Camera ed ex min. Perczel.

Argentina

Buenos-Ayres. 21 — Il Senato ha approvato a grande maggioranza il progetto relativo alla conversione del debito interno.

Gruppi di Stati	Num. dei voti	Unità di quotazione
I	5	16
II	4	8
III	3	4
IV	2	2
V	1	1

In ogni caso la contribuzione corrispondente a ciascuna unità di quotazione non potrà mai superare la somma di fr. 2500 al *maximum*.

A titolo transitorio la quotazione pel due primi anni non potrà eccedere la somma di fr. 1500 per unità.

Le Colonie, a domanda degli Stati dai quali dipendono, potranno essere ammesse a far parte dell'Istituto alle stesse condizioni degli Stati indipendenti.

Art. 11. — La presente Convenzione sarà ratificata e le ratifiche verranno scambiate al più presto possibile, mediante la loro presentazione al Governo italiano.

In fede di che, i delegati intervenuti alla seduta finale d'oggi hanno firmato il presente atto.

Fatto a Roma, il sette Giugno mille novecento cinque. In un esemplare che sarà depositato presso il Ministero degli Affari Esteri d'Italia e del quale copie certificate conformi verranno rilasciate a tutti gli Stati rappresentati alla Conferenza.

Crisi di Stato fra Svezia e Norvegia.

(S) Stoccolma. 21. — Nella seduta della sessione straordinaria del *Riksdag*, il Governo presentò un progetto che domanda l'autorizzazione di iniziare uno scambio di vedute collo Storthing norvegese e di fissare un regolamento condizionale per gli affari la cui trattazione è giudicata necessaria in caso di separazione dei due Regni.

Il Pres. del Cons. dichiarò nel Consiglio dei ministri nel quale fu formulato il progetto, che non sarebbe stato affatto nell'interesse della Svezia di ricorrere ad atti di violenza. Raccomandò quindi lo scambio di vedute, poichè sarebbe desiderabile che si ottenessero, mediante una Convenzione, le garanzie per una vita comune tranquilla. In tutti i casi lo scambio di vedute è necessario per la risoluzione della liquidazione definitiva delle questioni pendenti; ciò potrebbe farsi benissimo per mezzo di delegati.

Non sarà che dopo fatto questo regolamento condizionale e dopo che il Parlamento lo avrà esaminato, che la Svezia potrà occuparsi della questione relativa all'approvazione definitiva da parte della Svezia della separazione dei due Regni e dell'annullamento dell'atto di unione.

Gli altri membri del Consiglio di Stato dichiararono di aderire all'opinione del Presidente.

Il Re dichiarò poscia: « Il passo che il Consiglio di Stato mi induce a fare mi riesce doloroso: la mia coscienza mi dice che durante il mio lungo regno, ispirai sempre la mia opera all'idea che mi sono proposto di mio avvento al trono: il bene dei popoli fratelli.

« E' veramente penoso per me di contribuire allo scioglimento di una unione, nella quale ho creduto di vedere l'indipendenza, la sicurezza e la felicità dei Regni uniti.

« Se, tuttavia, sono pronto ad agire così, è per evitare un male ancora peggiore e nella convinzione che l'unione senza il reciproco accordo non cagionerebbe alla Svezia alcun reale vantaggio ».

Stoccolma. 21. (*Riksdag*). — La seduta straordinaria del *Riksdag* è stata aperta dal Re.

Il Re, nel discorso del Trono, protesta contro l'accusa di avere provocato, violando la Costituzione, le misure prese dalla Norvegia. Dice che egli sempre in conformità della Costituzione, desiderosi di contribuire alla vera felicità dei due popoli. Aggiunge che il progetto presentato al Riksdag non mira affatto a rappresentare alla ingiustizia colla violenza, poichè l'unione non vale i sacrifici che la violenza importerebbe.

Il Re termina invitando il popolo svedese a lasciarsi guidare dalla calma e dalla prudenza e pregando Dio che accordi al popolo svedese la forza « l'unità necessarie per riguadagnare entro le proprie frontiere ciò che la separazione fa perdere alla Svezia.

Stoccolma. 21. — Il Principe ereditario assisteva alla seduta di riapertura del Parlamento.

Il Presidente della Prima Camera, rispondendo al discorso del Trono, espresse la volontà della Camera di cooperare alla soluzione pacifica della questione che ha provocato la riapertura del Parlamento ed ha affermato la inalterabile fedeltà della Camera al Re.

Il Presidente della Seconda Camera espresse la dolorosa sorpresa della Svezia nel ricevere la notizia che la Norvegia voleva rompere il vincolo che era stato stabilito una volta per la felicità dei due Paesi.

Al momento della prova, il popolo svedese si riunirà intorno al suo Re.

I PRODOTTI DELLE FERROVIE.

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari dal 1° luglio 1904 al 31 maggio 1905 in confronto del periodo corrispondente 1903-904.

Eccone i dati riassuntivi:

Reti principali.

	Introiti 1904-1905	Differenze col 1903-1904 in più	in meno
Mediterranea			
Viaggiatori	58,833,149	1,386,297	—
Merci e R. Velocità	17,167,014	—	92,450
Id. a P. Velocità accel.	6,266,972	—	386,303
Id. a P. Velocità	2,277,425	2,317,812	—
Prodotti fuori traffico	1,191,000	182,961	—
Totale	134,628,561	+ 3,402,337	
Partecip. dello Stato	39,69o,269	+ 501,456	
Adriatica			
Viaggiatori	18,171,053	747,508	—
Merci e G. Velocità	5,990,287	177,003	—
Id. a P. Velocità accel.	8,881,590	—	77,443
Id. a P. Velocità	67,163,142	2,279,330	—
Prodotti fuori traffico	396,210	—	21,644
Totale	134,615,252	+ 3,144,882	
Partecip. dello Stato	34,389,234	+ 119,980	
Sicula			
Viaggiatori	3,879,341	189,222	—
Merci e G. Velocità	554,645	5,466	—
Id. a P. Velocità accel.	416,587	46,979	—
Id. a P. Velocità	1,851,841	161,686	—
Prodotti fuori traffico	22,670	914	—
Totale	9,724,978	+ 139,869	
Partecip. dello Stato	132,169	+ 110,380	
Reti principali riunite			
Viaggiatori	110,938,543	2,323,127	
Merci e G. Velocità	31,711,946	143,219	426,824
Id. a P. Velocità accel.	15,665,069	—	—
Id. a P. Velocità	119,255,253	4,794,430	—
Prodotti fuori traffico	1,538,880	153,259	16,908
Totale	298,968,791	+ 6,947,358	
Partecip. dello Stato	74,130,717	+ 588,841	
Reti secondarie			
Mediterranea	1,960,204	72,304	
Adriatica	9,685,678	993,514	
Sicula	2,882,041	121,851	
Totale	16,529,893	— 906,359	
Partecip. dello Stato	16,512,668	— 870,936	
Reti principali e secondarie			
Mediterranea	160,588,775	3,474,641	—
Adriatica	144,300,930	2,151,368	—
Sicula	12,607,019	354,720	—
Totale	317,497,684	+ 6,210,899	
Partecipaz. dello Stato	90,143,372	— 82, 93	

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Le relazioni agricole internazionali, note di Melchiorre Rinino — Milano, Mazzucchelli editore.

L'autore, che da dieci anni propugnava un movimento agricolo internazionale, analogo a quello che ha dato origine al presente Istituto Internazionale d'Agricoltura, promosso dal Re, espone la propria opera. Se ne ha, quindi, un vero e proprio lavoro storico documentato, con interessanti notizie sull'azione dei vari Stati, particolarmente d'America, della Francia, del Belgio, della Germania, intesa a procurare il benessere degli agricoltori.

Lezioni di estetica, di G. Lepore. — Viterbo tip. Agnesotti.

L'autore volle scrivere in latino queste *Lezioni di estetica* ha avuto di mira di supplire al difetto troppo sentito nella filosofia scolastica di avere anch'essa un manuale sul « bello » e sulle arti che fosse completo ed alla portata dei giovani. Lo assanza la dottrina è ispirata ai principii della filosofia tradizionale, che, fra tanto variar di sistemi, rimane sempre la filosofia dell'umanità perchè è la filosofia del buon senso. Il metodo è chiaro; fluido ed elegante il dettato.

L'autore seguendo le tracce di Augusto Conti, dalla sintesi che abbraccia tutte le più nobili ed interessanti questioni sulla *bellezza*, scende ad analizzare l'arte bella in sè e nelle singole sue manifestazioni. L'anima si allieta nel conoscere che non solo la poesia, ma la musica, la pittura, la scultura e l'architettura, con le minori sorelle hanno natura e fisonomia propria, hanno segni e linguaggio per manifestare ciascuna il suo distinto ideale.

L'opera del p. Lepore sarà adottata con vantaggio nelle scuole.

Illusioni e realtà, romanzo di Rodolfo Baldi. — Milano, L. F. Cogliati, ed.

Il filo del romanzo è sempre uno: due che si amano, e che vengono separati, finchè poi si ritrovano nell'ora che una commozione sovercbia uccide la donna.

Ma intorno alla trama, che l'autore ha voluto così semplice, per meglio esaminare i suoi personaggi, si aggruppa tutto un mondo di idee e di sentimenti, che rivelano un vivo desiderio di bene e di miglioramento.

L'autore viene a concludere che, quanto arride agli nomini quaggiù è illusione, che le speranze hanno sola la missione di confortarci; ma la realtà è unicamente nel sommo ideale, nel supremo anelito verso Dio. E' morale altamente cristiana: un libro scritto, ricordando il Manzoni e pensando al Fogazzaro; e, quindi, un libro buono, e ana saluture lezione.

L'artefice, romanzo di Gino Galletti — Roux-Viarengo, editori.

L'argomento è un po' comune: l'amore di un artista, nobile ed operoso, per una giovinetta, buona ed energica. Pronti ambedue al sacrificio di sè stessi, costretti a separarsi per differenza di condizioni, infine li riunisce la invincibile cieca forza dei cuori. Il romanzo, dunque, è onesto in ogni particolare: non è lieve merito in questa era di letteratura audace, che tutto ona col pretesto dell'analisi e del vero.

In genere, è accurata in forma, senza leziosaggini nè preziosità: ed il racconto procede serrato e logico. Gli riuscirono, però, taluni personaggi inutili, alcune scene indifferenti, e certe considerazioni inopportune che stancano il lettore nel vano tentativo di trarre effetti dal colore locale e dall'ambiente caratteristico.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

R. D. col quale gli ispettori della Cassa naz. di assicurazioni per gli infortuni sul lavoro possono essere delegati ad eseguire ispezioni si termini e per gli effetti della legge e del regolamento.

Rel. e R. D. per la proroga dei poteri del R. commissario straordinario di Scalea (Cosenza).

DD. MM. coi quali è vietata la pesca per un dato tempo nelle acque dei circondario marittimo di Catania e di Augusta e nel Golfo di Portolongone.

Ordinanza di sanità marittima.

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni e fabbrica rilasciati nel mese di maggio u. s.

Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino Ufficiale* pubblicatosi ieri reca:

Avverenza circa il servizio del Cancelliere Avvino di concorso ai posti gratuiti nei Seminari del Regno (1ª pubblicazione) — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto. »

Gazzetta. — Giglioni Francesco da Collegrati collin aspett.: Rieppi Antonio da Tolmezzo ad Udine; Venturini Angelo da Teramo a Lucera: Di Rocco Francesco da Lucera a Teramo: Federico Guido pretore Poirini nominato giudice a Tolmezzo: Rossi Gaetano id. id. Cotrone id. sost. proc. del Re a Gavace.

Preture! — Gasti Orazio da Zavattarello a Savignone — Abati Donato da Cegile ad Ostuni — Trevisi Giuseppe da Ruvo di Puglia a Gallipoli — Leone Emilio da S. Margherita a Cegile — Abbate Federico da Cerignola a Normanno — La Murina Riccardo da Cabras a Tortoli — Martorana Antonino da Caltabellotta a Ribera — Corigliano Pasquale da Oppido Mamertina a Squillace — Cagni Vincenzo da Lentini a Spaccaforno — Brianzi Amilcare da Città di Castello a Sampeyre — Di Silvestro Domenico da Aquilonia a Piperno — Gaiba Giovanni da Simaxis a Torricella Peligna — D'Adamo Giuseppe Michele da Vieri sul Mare a Salerno — Santucci Gennaro da Molitemo a Vistri sul Mare — Cuomo Giovanni da Castrepignano a Lidoro — Ferrari Francesco Saverio da Guardia Sanframondi a Benevento — Lepore Ernesto da Castelbaronnia a Ponzone — Degionanni Edoardo da Canale a Govone.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 21, ore 15,40 — *fermomi*. Il giudice istruttore ha emanata una ordinanza con la quale dichiara non luogo a procedere per incesistenza di reato contro ignoti, imputati di falso in atti pubblici per aver alterati i registri degli esami alla scuola d'applicazione degli ingegneri al Valentino e creati falsi diplomi di laurea.

G. Torino, 22, ore 0,30 — *telegrammi*. Lunedì è convocato il Consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della Giunta. E chi vivrà, vedrà.

Bologna, 24, ore 22,50. — La moglie del falegname Fiorini si è oggi sgravata di un parto trigemino.

La puerpera aveva già avuti altri 12 parti.

Mercato dei bozzoli.

Jesi, 20 giugno. — Ecco il bollettino:

Bozzoli a prezzi determinati	Kg.	18621,—
» » indeterminati	»	10714,35
Totale kg.		29335,36
Simili giorni precedenti	»	58529,19
Risultato del merc. a tutt'oggi kg.		87864,55

Prezzi della giornata:

Massimo L. 3,90, medio L. 3,50, minimo L. 2,27 stagnato generale L. 2,4962.

Arezzo, 20. — Bozzoli venduti – Sup. Kg. 12170 da L. 3,70 a 3,90 – Comuni Kg. 900 da L. 3,25 a 3,65 – Totale Kg. 12770, prezzo medio L. 3,65.

Elezioni politiche.

Mantova 20. — Se la sconfitta di Gonzaga fu superiore alle previsioni è però tutt'altro che sconfortante pei liberali costituzionali.

Da cinque anni il collegio era alla mercè dei venditori di fumo rosso, senza contrasti.

Nel 1900 si ebbero questi risultati: Mantovani 3694, voti 1568 – Lollini soc. 2993: domenica i voti del Magazzini cost. sono saliti a 2531, quelli del Todeschini soc. a 3444. Nel 1900 i socialisti ebbero 1020 voti di maggioranza: domenica 893. Dal 1900 ad oggi i costituzionali hanno guadagnati 981 voti, i socialisti 856. Todeschini, con lo spiegamento di tutte le forze e delle riserve, ha avuto domenica 180 voti meno di Ferri senza competitori.

Notevole il progresso delle idee liberali monarchiche nei vari Stati, compresa, capolunga. Nel 1900 i voti raccolti furono 283: domenica 472.

Dalle Marche.

Sinigaglia, 20 — Ieri il R. Commissario cav. avv. Riccardo Grassotti ha assunto l'esercizio delle funzioni al Municipio. La consegna dell'ufficio gli venne fatta dal commissario prefettizio dott. Camillo Mondini, che provvisoriamente sostituirà il titolare nella gestione municipale durante... assenza!

Fermo, 20 — Ad iniziativa del cons. prov. del nostro mandamento, sabato 24 corr. avrà qui luogo una riunione di tutti i cons. prov. del circondario per intendersi e deliberare in merito alla tanto discussa questione della ferrovia Adriatico-Fermo-Amandola.

Dall'Umbria.

Perugia, 20. — La Giunta municipale ha pubblicato un manifesto per ricordare ai cittadini la gloriosa giornata del 20 giugno 1859.

Oggi alle 17 il Sindaco e una rappresentanza della Giunta si sono recati al Cimitero per deporre una corona sul monumento dei martiri della gloriosa giornata.

Rieti, 20. — A Monteleone Sabino fu offerto, ieri l'altro, da numerosi cittadini e dall'intero Municipio un banchetto d'addio al parroco Don Giovanni Fidelia, nominato canonico della nostra cattedrale. Egli è da tutti ben voluto.

— Per l'esame di maturità alle scuole elementari comunali sono stati incaricati i proff. Bernardinetti e Bianchini ed alle scuole del convitto Umberto I, i proff. Falgenzi e Sacchetti.

— Domani prenderà possesso del suo ufficio di aggiunto giudiziario presso la nostra R. Procura, Antimo Fanfulloni ave. Alessandro Gregori.

— Il 22 corr. avrà luogo nella palestra ginnastica una festa sportiva a beneficio del convegno ciclo-alpino nel prossimo agosto.

Foligno, 21. (*Joseph*). — Al Comitato pro-ferrovia transversale umbra Foligno-Todi-Orvieto è ora pervenuta l'adesione della rappresentanza com. e prov. di Ancona, che venne officiata dal nostro Pro-Sindaco cav. Buffetti e quella dei deputati marchigiani on. Vecchini, Dari, Valeri, Umani e Ciappi concordi con l'on. Fazi, che fu l'iniziatore di una riunione coi colleghi delle Marche per quanto concerne l'azione da esplicarsi presso il Ministero.

La Camera di commercio umbra ha deliberato d'essi rappresentare nella Commissione che si recherà dal Ministro, on. Ferraris, per chiedere l'inscrizione della costruzione nelle linee complementari.

Giovedì 22 avrà luogo al Ministero un convegno cui parteciperanno le rappresentanze dei Comuni interessati col nostro Pro-Sindaco e i deputati delle Marche e dell'Umbria aderenti.

— Le elezioni per la rinnovazione parziale del Consiglio e la nomina del Cons. prov. scadenti, avranno qui luogo il 16 luglio.

Il partito monarchico non dovrà sostenere alcuna lotta per ottenere la rinscita de' suoi candidati, non contendendo i partiti opposti il campo, essendo discordi fra loro, lotteranno solo per ottenere i posti della minoranza.

Terni, 12. — Il partito R. S. ha fatto affiggere un manifesto invitando la cittadinanza a prendere parte al corteo che domani muoverà da piazza Cavalletti per recarsi a deporre corone sulle lapidi dei patrioti in commemorazione di Mazzini.

Vi prenderanno parte tutte le Associazioni cittadine, le scuole ed il convitto con la fanfara.

La s. Prefettura non ha ancora data alcuna risposta, onde si teme che, all'ultimo momento, questa *processione* possa essere proibita!

Dalla Provincia Romana.

Palestrina, 20 — Fu ieri rinvenuto in località detta « Monte il Sicchi » nel territorio della vicina Castel S. Pietro, il cadavere di quel Vezzetti Pietro, scomparso sin dal 4 corr.

Rimasto per tanti giorni in pasto delle volpi ed in balia dell'intemperie era ridotto in uno stato orrendo. L'autorità giudiziaria stimata la necessità di fare luogo per la constatazione di legge. Non ancora si conosce il risultato che stabilirà la vera causa della morte.

Si è in stesa della Legge prefettizio pei trasporto della salma nel Camposanto locale da quello di Castel S. Pietro e domani avranno luogo i funerali.

Pare certo che il Vezzetti siasi suicidato come lo proverebbero un suo scritto in un libriccino *Nafes*, indirizzato alla propria moglie ed altre circostanze a dati di fatto. Con molta probabilità la morte sarebbe causata da profonde ferite dei vasi sanguigni delle regioni crurali. Il Vezzetti apparteneva a distinta e già ricca famiglia.

Frosinone. — Per la festa di S. Silverio quattro macchine hanno raggiunto la città: quella del 48° fanteria gentilmente concessa dal colonnello, la banda di Sora e altre due locali.

Folla enorme in chiesa alle solenni funzioni nelle quali pontificava mons. vescovo Vercli, durante la quale fu eseguita scelta musica dalla cappella frusinate, egregiamente diretta dal maestro Boccazzelli, con gli ottimi soliti valenti espressamente da Roma: tenore Vitti, baritono Battistelli, soprano Grilli.

All'organo accompagnava il sig. Cesari, quantunque giovane, già valentissimo.

La musica, per quanto non completamente liturgica fu gustata assai per l'eccellente esecuzione generale.

Nel porto di Genova.

(Da **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1339 carri, di cui 332 di carbone per i privati e 218 di grano per l'interno.

Se furono scaricati 234, del quali 157 per imbarco.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La cinta greca di Napoli.

Nei lavori di demolizione che si eseguiscono nel cantiere in via Egiziana a Forcella, per aprire la nuova strada che dal Rettifilo andrà a Piazza Vicaria, si rinvennero due tratti della cinta murale greca, uno di fronte al Rettifilo, l'altro a 100 metri di distanza presso la via dell'Annunziata; entrambi su una stessa linea esattamente normale alla via Forcella, il terzo del tre grandi decumani dell'antica *Neapolis*, intitolata a Demetria.

Il prof. Dall'Osso ha riconosciuto le opere antichi: ruderi, e per l'ubicazione e pel loro speciale carattere tettonico, i quadroni della cinta murale della Napoli greca, rimontante alla metà circa del sec. V a. C.

Detti blocchi formano la duplice cortina della poderosa muraglia dell'antica città e sono della dimensione di metri 1,20 per 0,40, ridotti a scalpello nelle facce e con collegati ad assisa normale di calce o di arena, secondo il tipo genuino della costruzione greca isodoma del V sec. a. C., e come quelli di Pompei, portano incisi i segni dei quadratari.

A differenza delle mura di Pompei il cui rafarcimento è formato da semplice terriccio di risulta, l'interno della muraglia greca, di circa 10 metri di larghezza è costituito da una specie di reticolato composto dagli stessi quadroni messi in taglio colla regolare distanza di m. 1,80, probabilmente per servire di contrafforte alla spinta dell'aggere.

Quantunque avanzi dell'antica cinta murale sieno apparsi, non è molto tempo, anche sotto San Marcellino, questi possiamo assai maggiore interesse, perchè i due tratti scoperti a notevole distanza l'uno dall'altro sulla stessa linea, giovano a stabilire non solo l'ubicazione del limite meridionale della città greca, ma pure la esatta misura della direzione della muraglia al lato sud, tanto discusso dagli antichi e moderni topografi e concorrono a definire in modo indiscutibile, da questo lato, la configurazione dell'antica fondazione calcidese.

Gli scavi di Vetulonia.

Da due nuove tombe scoperte nella celebre necropoli di Vetulonia è venuta in luce una notevole quantità di oggetti: armi ceramiche, una patera, una con manubrii e cerviotti impressi, morsi per cavalli, pungoli in forma di schidioni, fibbie per tirelle, grossi anelli, borchie e dischi traforati per decorazione del cavalcante, fibule d'oro d'argento, orecchini con scarabei incisi, e molte ambre di variatissimo lavoro.

Escono dall'ordinario: un gruppo di monili di argento assai assai mal ridotti: un candelabro con tre scimitotti alla cima, uno dei quali in piedi preme le zampe anteriori sulla testa degli altri due accovacciati; un incensiere con manico articolato terminante da un fiore a grandi petali cadenti con animali o altri fiori in alto rilievo sul coperchio.

Di pregio veramente inestimabile sono tre grandissimi vasi di bronzo molto panciuti, *lebeti*, e un carretto di bronzo, a quattro ruote a otto razzi, giranti entro lunghi monzi, il cui piano orizzontale lungo circa un metro, è costituito da una robusta lamina di bronzo sui cui contorno è una sfilata di ocarelle in alto rilievo e nel mezzo una bacinella incavata cui son fermate le sale delle ruote.

I *lebeti* hanno in media 70 centimetri di diametro con questo di più singolare ancora che i manichi in due di essi sono forniti da una figura umana alata, in uno imberbe, nell'altro barbata e bifronte, e portano inchiodati sulla maggiore sporgenza del corpo sei colli di animali che si sollevano in alto e terminano con una grossa testa di leone a bocca aperta in uno: nell'altro con una testa di grifone.

Tutti questi oggetti saranno depositi a Firenze, nelle sale del Museo etrusco.

SCIENZE E LETTERE.

Monaco (Baviera). 21. — E' morto il poeta e romanziere Herman Lingg nell'età di 85 a nni.

Nato a Lindau, fu medico, ma passò quasi tutta la sua vita a Monaco, senza che le cure professionali lo distogliessero dalle sue predilette occupazioni poetiche.

Il suo poema epico *La calata dei Germani in Italia* (1866) in 25 canti, ha avuto grande successo.

Anche più furono apprezzate le sue tragedie musicate spesso da Brahms, specialmente il *Canto romano*, *Spartaco* ed altre.

Meno fortunato fu Lingg sulle scene: nè il suo *Catilina* nè il dramma *Le donne di Sulona* ebbero sorte l'indifferenza del pubblico.

Una scuola archeologica inglese in Egitto.

Per iniziativa del prof. Flinders Petrie, professori e studenti dell'Università di Londra si sono riuniti in Comitato per studiare i mezzi necessari a fondare una Scuola di archeologia, in Egitto. Si calcola, che la spesa necessaria per gli scavi possa essere di mille a millecinquecento sterline ogni anno, che si spera raccogliere da Istituti scientifici e da privati.

Le ricerche avranno per principale meta la storia primitiva degli Egizii, nei loro rapporti con i popoli Semiti, e, più tardi, con i Greci.

VIAGGI AL MARE

ed alle Terme di Montecatini, Salsomaggiore, Porretta e Recoaro

Nei periodi dal 20 corr. al 20 settembre p. v, verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella, Steeping-Carsi) speciali biglietti di A. R. al prezzi ridotti qui sotto indicati, validi per 30 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 9 ottobre p. v. pei viaggi al mare ed alle terme di Montecatini, Salsomaggiore, Porretta e Recoaro.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 30 giorni mediante pagamento per ogni giorno dell'1 0/0 del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni ed entro il secondo giorno dalla loro scadenza di ritto, tanto nell'andata che nel ritorno, alle fermate facoltative intermedie stabilite dall'allegato VII° delle tariffe. La proroga deve essere richiesta prima della scadenza del biglietto. I detti biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi il vettore della classe corrispondente, salvo le eccezioni e limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'Orario ufficiale.

Da Roma per	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Rimini	67.90	47.80	30.75
Riccione	68.10	46.30	29.95
Cattolica	64.45	45.15	29.20
Pesaro	61.70	43.25	27.95
Fano	59.50	41.70	26.95
Senigaglia	55.65	39.00	25.25
Falconara	52.40	36.70	23.75
Ancona	51.00	35.85	23.20
S. Benedetto	69.55	48.75	31.05
Castel. Adr.	43.95	30.80	19.95
Francavilla	45.20	31.65	20.40
Ortona a Mare	47.65	33.40	21.60
Porto S. Giorgio	64.80	45.40	29.00
Venezia	111.40	78.00	47.95
B. Montecatini	66.65	46.70	28.90
Salsomaggiore	106.60	74.10	47.05
Bagni Porretta	71.40	50.00	32.05
Recoaro	114.75	81.35	50.85

N.B. I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Un'altra commedia d'ambiente finanziario e di tipi bancari.

I Re americani, di Severino Malafayde e Camillo Ulerico, è stata rappresentata con esito assai discusso e discutibile al Theatre da Vaudeville a Parigi. E' la solita storia: un padre milionario, grande organizzatore di *trusts*, in ultima relazione con tutti i re della farina, del petrolio ecc., re egli stesso di non sappiamo qual regno; e il figlio mezzo miliardario e mezzo filosofo, che, con un lungo sermone, riesce finalmente a persuadere il padre che la ricchezza conquistata coi metodi americani non è onesta.

— A Trani è stato rappresentato con successo un lavoro drammatico di Giacinto Peroni, *I preti e cavalieri*: scene quarantottesche sulla lotta tra la vecchia aristocrazia borbonica e gli affigliati al partito rivoluzionario.

— La « Rassegna Nazionale » pubblica nell'ultimo volume (CXLIII) il dramma storico di Giuliano Mòers *Saronarolo*, quasi sconosciuto fra noi, in un elegante traduzione del prof. Giuseppe Lesca.

— *Prima subì*, un atto di Pio De Flavis, è stato accolto ai Fiorentini di Napoli, con favore... d'incoraggiamento al giovane autore.

—

Lirica. — Il maestro Lorenzo Filiasi, l'applaudito autore del *Menendez*, sta musicando, per il Sonzogno, il libretto *Oriente*, tre atti di A. Donadi.

—

Arte. — La nuova facciata del Duomo di Napoli che, come fu annunziato, è stata scoperta pochi giorni sono, è stata eseguita dagli architetti Nicola Breglia e Giuseppe Pisanti sul note progetto del defunto arch. Enrico Alvino che vinse il concorso bandito nel 1875 dal cardinale Riario Sforza. La facciata è in stile tricuspidale come quella delle cattedrali d'Orvieto e Siena: è in marmo e travertino disposti a fasce orizzontali alternativamente bianche e colorate, ha tre finestroni trifori sulle tre porte decorato con colonne e archetti. Nel mezzo della cuspide centrale vi è un grande medaglione con la statua del Redentore e altri ornamenti marmorei e bassorilievi raffiguranti degli episodi della vita di S. Gennaro.

Concorsi. — Il Comitato promotore, costituitosi in Busto Arsizio, allo scopo di dotare la città di un especiale che risponda completamente alle esigenze del servizio funuitario, apre un concorso per un progetto d'ospedale.

Il limite di spesa, che l'attuazione del progetto potrà raggiungere ma non superare, è di lire 350 mila.

Il Comitato promotore fissa un unico premio di L. 10 mila.

Le consegne dei progetti dovrà effettuarsi non più tardi delle ore 16 del 30 settembre prossimo.

— Il Circolo Artistico di Bergamo apre un concorso per il disegno di una medaglia da destinarsi in premio ad opere d'arte.

Alle opere che da apposita giarla verranno giudicate migliori, saranno assegnati due premi di L. 100 e da L. 50. Il concorso si chiude il 5 agosto p. v.

Drammi di terra e di mare.

Cettinje, 21 — Le scosse di terremoto continuano a Scutari. Se ne avvertono parecchie ogni giorno.

In seguito ai frananenti avvenuti, le montagne dei dintorni hanno preso una nuova fisonomia.

Ieri si scatenò nei dintorni un ciclone, che travolse alcune case e devastò tutto il raccolto.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: cav. Capriolo — Giud.: Galli e Ravioli — P. M.: cav. Borzi — Canc.: Ferrari — P. C.: Prato — Dif.: Pagliaro.

Omicidio al vicolo del Soldato.

Verso la mezzanotte del primo maggio fu accompagnato a S. Giacomo, gravemente ferito al torace con perforazione dello stomaco, tale Virgilio Bartolomei, e quantunque fosse operato immediatamente morì il giorno successivo.

Ecco il fatto:

Il pregiudicato Oreste Mazzacani, di anni 21, da Roma, tipografo, condannato ben 12 volte per furtamento, la sera del primo maggio, uscendo dall'osteria Pacelli, in via dell'Orso, in compagnia della sua amante Clorinda Fiorvanti e di altre persone, si unì col Bartolomei.

Tutti allora si recarono al caffè nella stessa via dove al momento di pagare il Mazzacani propose di escludere le donne.

Il Bartolomei si rifiutò dicendo che avrebbe pagato soltanto tre soldi prezzo della sua consumazione.

In seguito a ciò si accese un vivo alterco ed il Bartolomei invitò il Mazzacani ad uscire.

Apposta sulla strada cavarono i coltelli ed ecl ostinarono. Da primo a rimanere ferito fu il Mazzacani: dopo ciò il Bartolomei si diede alla fuga, inseguito e raggiunto dall'aversario al vicolo del Soldato e ferito al torace.

Il Mazzacani in rivanto alle Assise per omicidio e data la gravità del fatto e i cattivi precedenti di lui i giurati negarono anche le attenuanti.

Sieche fu dalla Corte condannato a 21 anni di reclusione e a tre di vigilanza speciale.

Processo Algranati-Pugno di Ferro.

Bologna, 21, ore 22,50. — Oggi si è radunato il Consiglio dell'Ordine degli avvonati per discutere intorno al contegno dell Presidente Valeriani riguardo alla difesa del processo Algranati-Pugno di ferro. All'unanimità il Consiglio riconobbe l'illegalità commessa dal Presidente, deliberando che l'avv. Gozzadini presidente dell'Ordine, interponga i suoi uffici per una conciliazione.

Sports

L'aeronave " Italia. „

(8) **Schio**, 21. — E' stata eseguita felicemente la prima ascensione libera dell'aeronave « Italia » del conte Almerico da Schio.

A cinque di sera l'aeronave ruota del timone, l'aeronave fu obbligata alla discesa, dopo 35 minuti.

Le manovre di dirigibilità sono perfettamente riuscite.

Consiglio Provinciale

Seduta del 21 giugno — Pres. **Tittoni.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Orrel. Dopo aver rilevato i grandi meriti di Mazzini che nell'opuscolo « Operai e borghesia » pose i principii della redenzione del lavoro, propone che la Provincia, come già deliberava il Comune, invii una corona per la commemorazione centenaria.

Ludovisi. Partecipa il risultato del Congresso della Provincie di Napoli nel quale Roma fu designata a sede del prossimo Congresso. E' sicuro che in tale occasione la Provincia di Roma saprà adempiere degnamente al suo compito.

Si approva la proposta.

Domanda di sussidio per la costruzione di una strada attraversante i territori dei comuni di Genazzano, Paliano, Valmontone. Proposta della Deputazione.

Proposta per la classificazione nell'elenco delle strade provinciali della costruenda strada Orte-Gallese-Civitacastellana.

Proposta per la classificazione nell'elenco delle provinciali della strada Frascati-Grottaferrata.

Mozione del consigliere Pais-Serra come comm. Francesco perche venga dichiarata provinciale la strada che che da Piglio per Arcinazzo e Trevi giunge a Filettino.

Domanda della Commissione amministratrice del Manicomio di S. Maria della Pietà perchè la Provincia indaghi sulle garanzie in base alle quali di apertura di conto corrente sino a L. 500,000, per i bisogni di cassa di quella Amministrazione.

Sistemazione del rapporti di dare ed avere fra il Manicomio di S. Maria della Pietà e la Provincia. Approvazione dei quesiti da sottoporsi agli arbitri.

E respinta la proposta:

Domanda del Comitato promotore per la costruzione della ferrovia Ascoli-Antrodoco-Passo Corese diretta ad ottenere un contributo nelle spese per il progetto.

Si passa alla proposta:

— Concorso per la costruzione d'un Manicomio provinciale.

Marucchi. Riferisce sulle conclusioni della Commissione che dichiara non rispondente al concorso i progetti presentati. Propone peraltro di accettare il progetto Galazzi viato che la Commissione riguardi tecnici lo dichiara degno di ogni considerazione.

Orrel. Come pregiudiziale propone il rinvio della discussione alla prossima sessione ordinaria.

Balla. Consiglia la sospensiva.

Cencelli. Anche a nome della Commissione Amm. del Manicomio combatte la sospensiva perchè inopportuna.

Ludovisi. Si unisce al cons. Cencelli rilevando che si tratta di dare effetto a deliberazioni già prese dal Consiglio.

Posta al voti la proposta sospensiva è respinta.

Ludovisi insiste per un nuovo concorso tecnico in base al quale possa aprirsi l'asta pubblica.

Orrel non ammette la convenienza di questi concorsi tecnici-finanziari e vuole un nuovo concorso che distingua i due scopi.

Trapanese si unisce al criterio di bandire un concorso pel progetto tecnico, per dare poi all'asta pubblica l'esecuzione dei lavori.

Annaratone sostiene il progetto Palazzi basandosi sul parere della Commissione tecnica, che lo ritiene encomiabile e degno nei rapporti delle esigenze e della tecnica manicomiali.

Santucci a nome della Deputazione osserva che cranmai il Consiglio ha determinato il metodo da seguirsi. Nota però che non si tratta di un concorso artistico che richiede specialissime attitudini, ma soltanto di assicurare l'esecuzione di un progetto che risponda a determinati scopi pratici e scientifici.

La Deputazione comunque seguirà le decisioni del Consiglio.

Replicano i consiglieri **Marucchi, Ricci e Ludovisi**.

Santucci prega il cons. Marucchi di ritirare la sua proposta sospensiva, non determina il compito riservato alla Deputazione.

Tittoni. Pone al voti la proposta della Deputazione che dichiara fallito il concorso.

E' approvato.

Si approva inoltre:

1° Che la spesa dell'opera interamente completa del Manicomio (esclusa quella d'arredamento) sia portata alla cifra di L. 3,000,000.

2° Che il termine fissato per la presentazione dei progetti sia portato almeno a mesi sei:

3° Che al progetto che sarà prescelto e al cui autore non fosse applicata l'esecuzione dei lavori sia accordato un premio di L. 20,000:

4° Che al progetto che sarà aggiudicato di maggior merito dopo quello prescelto, sia accordato un premio di L. 5000.

Una proposta **Orrel** per limitare il concorso al solo progetto tecnico è respinta.

La seduta è tolta alle 12.30.

Lunedì prossimo seduta.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un ferroviere campanaio.

I giornali inglesi segnalano la morte di un umile impiegato della stazione di Lowestoft, « ma che era diventato un tipo curioso, e aveva la sua specie di notorietà.

Questo brav'uomo, Dick Farndby, aveva il modesto incarico di suonare la campana all'arrivo dei treni: nient'altro: ma erano quasi quarant'anni che compieva quest'ufficio. »

I suoi compagni l'avevano tanto immedesimato col suo strumento che hanno domandato e ottenuto il permesso di seppellire la campana nella sua bara, appondendovi questa iscrizione:

— *Durante quarant'anni ho parlato per suo ordine.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 22 Giugno 1905. – Corpus Domini

Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.46 s.

Leva la Luna alle ore 10.55 m. — Tramonta alle 8.50 s.

Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Giugno 1905 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	18.5	coperto	Nizza	23.0	1/4 coper.
Arcbangelo	13.0	1/2 coper.	Zurigo	16.2	sereno
Vienna	17.8	coperto	Costantin. li	—	—
Madrid	—	—	Malta	21.4	1/4 coper.
Parigi	18.9	sereno	Atene	23.4	1/2 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	25.3	sereno	calmo	27.8	23.5
Torino	29.8	sereno	—	28.6	18.3
Milano	21.4	sereno	—	29.0	17.6
Venezia	23.8	sebbioso	calmo	27.5	22.0
Bologna	2.32	1/2 coperto	—	28.3	17.8
Ravenna	25.7	3/4 coperto	—	24.9	15.8
Ancona	22.8	coperto	agitato	24.0	19.9
Urbino	23.6	sereno	—	27.8	16.6
ROMA	24.2	sereno	—	28.2	18.9
Bari	23.4	1/2 coperto	mosso	23.8	20.5
Napoli	24.0	1/2 coperto	calmo	24.9	16.3
Cagliano	15.0	coperto	—	21.6	12.9
Tiriolo	13.5	3/4 coperto	—	15.6	5.9
Palermo	21.6	1/2 coperto	calmo	27.8	15.3
Messina	20.4	3/4 coperto	calmo	26.7	15.8
Cagliari	19.9	1/2 coperto	legg. mosso	28.1	15.0

Probabilità: cielo vario; qualche temporale al centro e Sud; venti moderati settentrionali; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 761.3. Termometro centig. *massima 30.6 minima 18.9.*

Umidità relativa 33 assoluta 9.70 Vento a mezzodì N. E.

Stare del cielo poco nuvoloso.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati al 19 giugno 1905.

Nati 34 compresi 7 nati morti.

Morti 44 cei quali 17 sotto i 7 anni.

Nati

Maffei Maria di Pasquale, Roma, 9

Pantani Umberto di Giovanni, Roma, 7

Marini Francesco di Giovanni, Orbino, 63, ved.

Franchini Giovanni fu Bastiano, Roma, 60, albergatore, conj.

Colarossi Pietro di Marcello, Tivoli, 35, conj.

Turchi costantino fu Pietro, Foligno, 74.

Bizzoni Francesco fu Lorenzo, Velleri, 68, vignarolo, ved.

Mastilli Virginia fu Giacomo, Cesena, 75, ved. Cecconi

Ferrassi Angela, Argenta, 77

Leffredi Domenica fu Antonio, Veroli, 56, conj. Capibianco

Meloni Luigi, Roma, 1, celibe

De Vercli Angelo di Donato, Roma, 48, commesso, celibe

Sodi Roberto di Codovco, Roma, 38, sarto, celibe

Martini Anna di Isaspare, Ancona, 39, nubile

Peroni Vincenzo fu Giovanni Battista, Roma, 72, ved.

Zamponi Gustavo fu Luigi, Roma, 45, facchino, celibe

Farina Romolo fu Pietro, Civitavecchia, 32, contad. celibe

Baldrcci Alibca fu Pietro, Sutrigalla, 25, nubile

Ciotti Luisa fu Filippo, Civ.tella S. Paolo, 32, conj. Ricciatti

Mignucci Alessandro, Lorenzano, 23, campag., celibe

Rullo Maria fu Vincenzo, Castel Frentano, 21, ved. Massimino

Vairo Marianna fu Angelo, Pergola, 69, conj. Nerevi

Vanzigano Regina fu Biagio, Roma, 48, conj. Antinori

Pileri Annibale di Pietro, Roma, 21, magazziniere, celibe

Zamorri Maria di Giuseppe, Cascia, 18, nubile

Bumi Giudetta fu Luigi, Roma, 22, ved. Battistoni

Anagramma.

Sto presso Napoli — in riva al mar.

Col canto di santa — Sant'Annaliar.

Spiegazione del precedente passatempo:

In-v-er-ti-re

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 12 luglio - Appalto ad unico incanto dei lavori di rettifica ed. pel mantenimento del tronco della S. N. n. 23 della Svizzera. Pres. L. 129,800.

Idem - 17 luglio - Seconda asta per gli stessi lavori: mantenzione opere dei ponti e strade e Anniali per un sessennio. Pres. L. 217,500.

Comune di Forlì - 23 luglio - Seconda asta per l'appalto opere conduttore d'acqua potabi le fdei Comune di S. Demetrio. Pres. L. 2,935.

Prefettura di Messina. - 19 luglio - Appalto ad unico incanto dei lavori

Parlamento Nazionale

—(Resoconto sommario ufficiale)—

Senato del Regno.

21 giugno — Pres. Canonico — Ore 15.10.

La seduta è aperta alle 15.10; sono al banco del Governo i Ministri Ferraris e Carcano.

L'aula-bula, ieve malamente rischiarata dalle lampadine elettriche, che girano attorno al cornicione, mentre un poco dell'acqua, che diluvia di fuori, penetra attraverso il lucernario, anche nell'aula, provocando un esodo in massa dei deputati verso i banchi di sinistra: ciò che suscita qualche allegro commento di trasforma, per un istante, in buona gaiezza, la grave serietà consueta dei notari veneranti senatori.

Ma la parentesi allegra è breve: e, approvato il processo verbale, si passa subito alle

Comunicazioni.

Presidente legge una lettera della Legazione di Grecia che contiene i ringraziamenti del governo per le condoglianze inviate dal Senato nell'occasione dell'assassinio del Presidente del Consiglio Delyannis.

E si continua la discussione dei capitoli del disegno di legge

stato di previsione della spesa del Ministero del LL. PP.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 1 al 45.

Mezzanotte (rel.) al cap. 46 nota le inesattezze nel testo unico delle leggi sulle bonifiche per le quali la Commissione di finanza ha proposte che sia presentato un disegno di legge, perchè sia tolto ogni dubbio di interpretazione.

Ferraris (min. LL. PP.) accetta la raccomandazione e si riserva di presentare al Parlamento la proposta di legge richiesta.

Si approvano i cap. dal 46 al 51.

Tasca Lanza, al 52, raccomanda le escavazioni nel porto di Palermo, del quale una parte è occupata da recenti colmate, impedendo l'ingresso a vapori di grande portata.

Ferraris (min. LL. PP.) fara il possibile per soddisfare il desiderio del sen. Tasca-Lanza.

Si approvano i cap. dal 52 al 62.

Carta-Mameli al cap. 63, chiede al ministro che cosa intenda sostituire all'ispettorato generale delle ferrovie e come intende modificare la composizione, le attribuzioni e gli stipendi del Consiglio Superiore delle SS. FF.

Contesta quanto disse il ministro nella seduta di sabato: che la distinzione fra atti di gestione e atti d'imperio sia ormai antiquata.

Ferraris C. alle costruzioni ferroviarie intende applicare l'art. 23 della legge 22 aprile. Il Comitato Sup. delle SS. FF. è mantenuto con decreto reale che di questi giorni non ha potuto pubblicare per circostanze straordinarie. Giustifica quanto disse in altra seduta sugli atti d'imperio e di gestione.

Carta-Mameli avrebbe desiderato una disposizione di legge che avesse indicato i posti da sopprimere nel personale.

Il cap. 63 è approvato e senza discussione si approvano i capitoli dal 64 al 95.

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente indice la votazione a scrutinio segreto sul progetto di legge, approvato ieri per alzata e seduta:

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 670.030.20 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1903-904, concernenti spese facultative (N. 85).

Ripresa della discussione.

Senza discussione si approvano i capi dal 96 al 157.

Cadolini, al cap. 158, raccomanda la compilazione di una statistica delle strade vicinali, comunali e provinciali.

Ferraris. Ha già pubblicato dei lavori statistici sulle strade; essi saranno completati e riuniti per essere esposti nella prossima Esposizione di Milano.

Si approvano quindi i cap. dal 158 al 216 *bis*.

Mezzanotte (rel.) al 216 *ter* domanda al ministro se non intende prorogare il termine per avanzare istanze di sussidi in base alla legge 3 luglio 1904.

Ferraris (min.) Dice opportuna l'osservazione poichè ancora non ha compiuto il regolamento per la legge 12 aprile 1905. Ha fatto sollecitazioni ai prefetti perchè i comuni facciano le domande di sussidi prima della scadenza del termine: crede che lo scopo indicato dal sen. Mezzanotte si possa raggiungere senza un provvedimento legislativo.

Cadolini. Al cap. 219 accenna alle cause per cui i lavori di bonifica non furono affrettati dopo la legge del 1900 ed invita il Ministro perchè veggia se non sia il caso di apportare a questa legge una modificazione che rassicuri i proprietari sull'applicazione dell'imposta fondiaria.

Osserva che i consorzi non vengono costituiti e raccomanda di sollecitare il lavoro della Commissione.

Ferraris C. (Min. LL. PP.) Sulla legge delle bonifiche si dovrà tornare con nuovi studi per migliorarne le dubbiezze ed accelerare i lavori.

Assicura il sen. Cadolini che in quella occasione terrà conto delle sue raccomandazioni.

Presentazione di disegni di legge.

Carcano, Min. tesoro, presenta due disegni di legge già approvati dalla Camera elettiva.

Bianchi, Min. P. I., presenta il disegno di legge sullo stato giuridico dell'insegnanti delle scuole medie pareggiate tecniche e normali.

Bilancio dei lavori pubblici.

Il cap. 219 è approvato, e senza discussione si approvano i successivi sino al 376.

Cadolini, al cap. 380 raccomanda che non si concedano all'industria privata linee che fanno parte delle reti principali.

Vedrebbe poi volentieri sospesa la categoria della spese per costruzione delle SS. FF. ma non se fa questione.

Ferraris (min. LL. PP.) Spiega le categorie di linee a norma delle disposizioni per l'esercizio di Stato.

Ci sono quelle per le quali saranno concessi la costruzione e l'esercizio e finalmente quelle che saranno esercitate direttamente dallo Stato.

Il primo e il secondo sistema potranno fondersi. Conferma in proposito le dichiarazioni fatte già nell'altro ramo del Parlamento.

Il cap. 380 e così approvato nella somma di L. 2000: senza discussione si approvano i cap. dal 381 al 421, ultimo del Bilancio, i riassunti per titoli e per categorie e i due articoli del disegno di legge.

Pagamenti alle Società ferroviarie

Si passano a discutere i provvedimenti di tesoro per il pagamento delle somme dovute dallo Stato alle Società esercenti le reti ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula.

Vacchelli. Rileva l'importanza speciale del progetto di legge che toterà perchè di carattere provvisorio ed urgente.

Fa alcune osservazioni sulla operazione colla Cassa depositi e prestiti e sulle disponibilità del tesoro.

Il ricorrere a tali mezzi del Tesoro non può essere che rimedio temporaneo. Il nuovo debito per pagare le Società ferroviarie è meglio farlo sotto forma di debito consolidato o sotto quella di debito redimibile?

Non ha preferenze, ma raccomanda di disporre che i servizio dei debiti redimibili affidato alla Cassa DD. e PP. sia soppresso e assunto direttamente dallo Stato: si avrebbe così un'economia di 5 milioni e più.

Parla del nuovo titolo che si crea e dice che si tratta di due tipi di titoli, secondo le disposizioni del progetto di legge: non trova giusta la esclusione dei particolari nel collocamento del nuovo titolo. Il vizio grave però è quello che da facoltà ai portatori di farsi rimborsare entro i cinque anni; e il Governo dovrà provvedere.

Richiama l'attenzione sull'art. 8 e chiede che cosa s'intenda per titoli redimibili ordinari.

Carcano, Min. tesoro, risponde con ampi parole all'analisi fatta dal sen. Vacchelli, lata e importanza e l'urgenza del provvedimento egli non può esser condannato se, esitando già un progetto sull'argomento, non ha creduto di sconfessare sovverchiamente.

Può accettare tutte le raccomandazioni fatte dal sen. Vacchelli perchè il Min. del tesoro non cada in errore giuridico e le disposizioni riguardanti le facoltà date al Governo.

Espone poi i mezzi che sono a sua disposizione senza ricorrere alle sovvenzioni degli istituti di emissione, rimessa che la Cassa DD. e PP. è avvantaggiata da questa legge e che le emissionidel nuovo « Certificato ferroviario » è stato ispirato dal proposito di creare un titolo che rappresenti il debito dello Stato, che si ammortizzi in pochi anni, che sia investito in depositi. Non è controbilente credere duraturo l'esercizio dello Stato, quanto alle condizioni del risparmio; dichiara infine che non intende emettere un nuovo titolo senza domanda al Senato l'approvazione del progetto di legge. (Bene.)

Vacchelli, ringrazia il Ministro della risposta; crede però che, dovendo i vari enti sempre vivificare il nuovo titolo, sia un'illusione ritenere che esso possa andare in circolazione quindi l'effetto utile del mercato non si vedrà.

De Cupis (relat.). Alle osservazioni del sen. Vacchelli, ha risposto il Ministro; egli si forma sul concetto generale del disegno di legge.

Si tratta di pagare un debito di 500 milioni e col disegno di legge si è provveduto senza che il mercato pubblico se ne risenta e senza che le casse pubbliche siano sovverchiamente aggravate.

Nota che bisogna tener presente che il progetto dà la possibilità di una conversione, onde lo Stato possa facilmente liberarsi del debito: richiama l'attenzione sull'ultimo articolo che è molto importante per quanto riguarda le liquidazioni ferroviarie, gli pare che l'articolo debba accettarsi nal significato che il primo comma sia da ritenersi come disposizione a parte.

L'articolo quinti risponderebbe a due ipotesi: quella di una riconsegna da potersi fare per accordi diretti fra Governo e Società Ferroviarie, e quella di una riconsegna da farsi con determinato procedimento dal quale sarebbe coperta ogni responsabilità del Governo.

Attende su ciò le dichiarazioni del Ministro.

(Approvazioni — Congratulazioni).

Ferraris (min. LL. PP.) fa la storia del modo come avvenne la consegna del materiale ferroviario nel 1885, che fu sovverchiamente gravoso per l'esercizio. La Commissione che lo dovrebbe regolare sarano complessivamente di 61 persone: la spesa totale ammonterà a L. 900.000 lire, di cui più di 500 mila per pagamenti al personale sociale, 300 mila per personale governativo ed il resto per spese diverse.

Egli avvisò che il Ministro Carcano che se le osservazioni di riconsegna si dovevano fare come nel 1885, le conseguenze finanziarie sarebbero state le stesse.

Per semplificare, e potendo al massimo far gravare sul bilancio dell'esercizio di Stato una spesa per cosa di circa mezzo milione, ridusse a tre gruppi le operazioni e cioè: riconsegna delle linee, del materiale rotabile e del materiale d'esercizio e di approvvigionamento.

Quindi la Commissione incaricata della consegna sarebbero di 27 membri.

Nel caso che le Società ferroviarie insistessero nel volere che la riconsegna fosse fatta come nel 1885, penso di ottenere l'autorizzazione di stipulare speciali contratti d'lavoro diretti per semplificare le operazioni di riconsegna.

E se l'interpretazione che il Senato dà a questa disposizione è di una facilità da rendere queste operazioni più sollecite e meno costose, egli se ne compiace e si dichiara grato all' Ufficio Centrale che gli detto modo di fare queste dichiarazioni. (Vivissime approvazioni — applausi).

Pres. Dichiara chiusa la discussione generale e si passa alla discussione degli articoli, che sono tutti approvati senza osservazioni, tranne un breve chiarimento chiesto dall'on. Schiapparelli.

Il Pres. comunica quindi che il disegno di legge per eccedenze d'impegni sul bilancio della P. I. è stato approvato a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 1 precise e rimandata a venerdì.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta (126) *21 giugno — Vice-Pres.* **Gorio**.

La seduta comincia alle 10,5.

Rovasenda (segr.) legge il processo verbale della seduta antimeridiana di lunedì 19 corrente, che è approvato senza osservazioni.

La Grecia ringrazia.

Presidente comunica telegrammi del Governo della Grecia che ringrazia la Camera italiana della manifestazione di cordoglio fatta per la perdita del Presidente del Consiglio Delyannis.

Discussione del bilancio dell'entrata.

Carcano (Min. tes.) dichiara che concorderà nelle osservazioni della diligentissima relazione fatta dalla Commissione del Bilancio, assicura che ne terrà il massimo conto.

Giovanelli, relatore, prende atto e ringrazia.

Cavagnari parlando sul cap. 4, esprime il concetto che convenga allo Stato di allearsi gli stabilimenti balneari e termali di sua proprietà.

Casciani raccomanda al Governo di sollecitare la discussione del disegno di legge sul risanamento della stazione termale di Montecatini, dimostrando quanto benefico l'Italia potrebbe trarre da un savio indirizzo e da un vigoroso impulso degli stabilimenti termali.

Carcano (Min. tes.) riconosce che lo Stato non può essere un buon industriale data l'importanza notevole dell'industria delle acque minerali: si porta d'accordo col suo collega delle finanze per risolvere i problemi ad essa relativi.

Cavagnari, sul cap. 26, lamenta la cattiva qualità della carta bollata.

Carcano (Min. Tesoro) comunicherà il lagno del preopinante, al ministro delle finanze, sicuro che egli non mancherà di provvedere.

(Sono approvati senza discussione tutti gli altri capitoli del bilancio, gli stanziamenti compleswivi e i primi tre articoli dei disegni di legge.

Crespi, all'art. 4, domanda come mai, data la situazione finanziaria del momento europeo e specialmente del mercato italiano, il Governo non profitti della favorevole occasione per fare almeno una graduale conversione della rendita, per avere modo di cessare così, in vista dei grandi impegni, ai quali il bilancio va incontro, la disponibilità del tesoro.

Invita perciò il Governo a studiare provvedimenti che, al di fuori della Banca, possano per volta, la conversione automatica del nostro consolidato.

Carcano (Min. Tesoro) risponde che l'art. 4 del disegno di legge non consente alcuna discussione intorno a questo argomento.

Dichiara alla Camera che la condizione del Tesoro è eccellente e ogni impegno è o sarà fatto a grado disponendo di denaro. Ciò detto ripete che non può seguire l'on. Crespi nelle sue argomentazioni.

(Si approvano l'art. 4 e tutti gli altri del disegno di legge).

• Approvazione del disegno di legge costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di bagni di Montecatini e di Pieve a Nievole. •

Lucifero (Segr.) ne dà lettura. (E' approvato).

• Approvazione del disegno di legge per l'Esecuzione del decreto ministeriale per la Sicilia 19 ottobre 1860.

Lucifero (Segr.) ne dà lettura. (E' approvato).

• Approvazione del disegno di legge per l'interesse legale in materia civile e commerciale. »

Lucifero (Segr.) ne dà lettura. (E' approvato).

Ammissione all'esame di maturità per le scuole medie.

Lucifero (segr.). ne dà lettura.

Sanarelli relatore raccomanda alla Camera l'approvazione di questo disegno di legge, riparando a molti inconvenienti, esaudisce i voti delle famiglie e degli igienisti.

Per il disegno di legge non riparo alle tante contraddizioni che si riscontrano nei regolamenti scolastici pedanti e cattici e perciò invita il Ministro a procedere a una pronta e coraggiosa opera di semplificazione e di libertà. (Approvazioni).

Bianchi (Min. P. I.) riconosce giuste le osservazioni dell'on. Sanarelli, e si dichiara favorevole all'idea di concedere la massima libertà nell'ordinamento degli studi. Conviene perciò che, dopo questo disegno di legge, altre modificazioni ai regolamenti saranno necessari, e si propone di presentare, insieme ad altri disegni di legge. (Bene).

Pilì-Astolfone si dichiara favorevole al disegno di legge, invitando il Ministro a presentare presto la proposta di modificare i regolamenti amministrativi che ineppano il progresso della pubblica istruzione.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

a) Costituzione in Comune autonomo della frazione di Capoliveri (Portolongone).

b) Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1904-1905.

c) Approvazione delle spese straordinarie di lire 69, 402, 44 per i giudizi avvoltisi innanzi alla Corte dell'Aja e la Commissione mista sedente in Caracas ai sensi dei protocolli Italo-venezuelani del 13 febbraio e del 7 maggio 1903.

Sistemazione degli assistenti e eccedenze di 600 posti di alunno nell'amministrazione postale-telegrafica.

Facili richiama l'attenzione del Ministro sulla convenienza di dare una migliore sistemazione ai numerosi assistenti di funzioni postali, i quali sono forniti di titoli accademici, mentre sono destinati ad umili funzioni. Confida che il Ministro vorrà provvedere.

Nitti (Min. Fin.) Nota che nel disegno di legge esiste una spiegazione fra gli scopi che esso si propone ed i mezzi finanziari, e che già per effetto di esso si sono sentiti maleontenti.

L'amarezza non siano stati mantenuti gli impegni contratti dall'amministrazione con alcuni colleghi, e trova in generale che nulla si fa per attuare alle poste ed ai telegrafi dei buoni elementi.

Vede nel presente disegno di legge un ostacolo per molti funzionari a raggiungere il posto di ufficiali, perchè evidentemente l'amministrazione tenderà a favorire per le promozioni quelli che avranno vinto i posti di alunno. Vorrebbe che si cogliesse l'occasione di questa legge per eliminare la possibilità che una promozione faccia un ingiusto con una diminuzione di stipendio.

Vorrebbe altresì che si togliessero i limiti di età per quelli che già sono nell'amministrazione. Accetta alcune proposte di emendamenti nel senso delle idee da lui svolte.

Lucifero nota che da tutto il disegno di legge traspare una grande diffidenza verso le donne. Ora egli non crede che alle donne debbano essere usati privilegi, ma non vorrebbe che la posizione delle donne fosse pregiudicata. Propone quindi che nel secondo articolo sia soppressa la parola « maschile ».

Socci si associa all'on. Lucifero nel lamentare l'ostracismo dato alle donne.

Morelli-Gualtierotti (Min. P. e T.). Nota che l'origine della legge è dovuta in parte all'on. Lucifero ed alle sue raccomandazioni pei soli ufficiali, ai quali venira preclusa l'ammissione nella terza categoria. Ma quanto alle donne dichiara che non intende negliere l'emendamento dell'onorevole, perchè il rendimento del lavoro delle donne non corrisponde a quello degli uomini, tanto è vero che le donne danno assenze del 25 0/0.

Ritiene che non sia possibile di accogliere le donne al concorso quando l'Amministrazione non ha poi i posti nei quali collocarle, ed aggiunge che giustizia vuole che prima si tenga conto del grande numero di uomini che si presentano ai concorsi da bandire per effetto di questa legge.

Assicura poi l'on. Socci che quanto alle supplenti si vedrà di migliorare la posizione col prossimo regolamento.

Dichiara all'on. Turati che accetta il suo emendamento, che modifica i limiti di età per quelli che già appartengono all'Amministrazione: ma non potrebbe accettare gli altri emendamenti proposti.

Non crede che vi possa essere un disegno di legge che soddisfi alle aspirazioni di tutti gli impiegati, e dimostra all'on. Turati che sono infondati i timori da lui espressi circa la carriera di disinfezione. Insieme agli emigrati liberti di andare a cercare lavoro ovunque.

Non crede opportuno dare privilegi alla marina nazionale pel trasporto degli emigrati, perchè ciò non si potrebbe fare senza sacrificio dello Stato, il che vuol dire con aggravio dei contribuenti. Se la marina mercantile vuol vincere la concorrenza di quelle straniere, si trasformi e si migliori.

Suggerisce al Ministro degli esteri di ottenere che agli emigranti italiani nei paesi transoceanici si conceda il voto politico (commenti) che avrebbe un'enorme influenza a beneficio del nostro paese, l'Vive approvazioni — Congratulazioni).

Celli (Segretario) Nota che il legge 1901 che volle intelare gli emigranti con disposizioni per lo più buone, qualche volta eccessive, ma che generalmente hanno dato utili risultati. Rileva però l'azione, del tutto negativa, dei Comitati mandamentali, ed invita il Ministro a proporne la modificazione.

Dice che l'art. 14 della legge del 1901 ha introdotto nella legislazione una sovverchia protezione per l'emigrante, e nello stesso tempo ha messo in una posizione condizione d'inferiorità l'industria dell'emigrazione che ha dovuto assumersi l'onere di provvedere ai suoi interessi cresceudo il prezzo dei noli.

Perciò raccomanda di estendere al vettore il principio contenuto nell'art. 14, e assicurare alla bandiera italiana il trasporto degli emigranti nostri e si unisce all'on. Nitti nel chiedere che si studi il regolamento dell'emigrazione da molte disposizioni del quale è stato rilevato il danno.

Non può convenire, invece, nelle censure dell'on. Nitti alla marina mercantile, affermando che questa potrà grandemente giovare al commercio del paese, quando il Governo e il Parlamento le garantiranno un regime favore ole e duraturo.

Elogia l'opera dei commissari di bordo, ma chiede che ad essi sia tolto il diritto di multare i bastimenti. Chiede altresì che si modifichi l'attuale metodo per contestare le contravvenzioni ai vettori.

Si dichiara favorevole alla costituzione dei ricoveri per gli emigranti nei grandi porti di partenza e conclude raccomandando al Governo di tener presente le diffidenze e le miserie meritevoli di rispetto degli Stati contro l'emigrazione italiana, al fine di prevedere in tempo possibili eventualità (approvazioni – congratulazioni).

Presentazione di relazioni

Campi Emilio presenta la relazione ai disegni di legge:

a) costituzione in Comune autonomo della frazione Vansaghello del Comune di Magnago (Milano).

b) aggregazione del Comune di Casorezzo con Ossona al mandamento di Magnago.

Bilancio per l'emigrazione.

Cabrini intende richiamare l'attenzione del Governo e della Camera sull'emigrazione italiana nei paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, che tanto benefici ha arrecato al paese, quando il Governo e il Parlamento le garantiranno un regime favore ole e duraturo.

Elogia l'opera dei commissari di bordo, ma chiede che ad essi sia tolto il diritto di multare i bastimenti. Chiede altresì che si modifichi l'attuale metodo per contestare le contravvenzioni ai vettori.

Si dichiara favorevole alla costituzione dei ricoveri per gli emigranti nei grandi porti di partenza e conclude raccomandando al Governo di tener presente le diffidenze e le miserie meritevoli di rispetto degli Stati contro l'emigrazione italiana, al fine di prevedere in tempo possibili eventualità (approvazioni – congratulazioni).

Presentazione di relazioni

Campi Emilio presenta la relazione ai disegni di legge:

a) costituzione in Comune autonomo della frazione Vansaghello del Comune di Magnago (Milano).

b) aggregazione del Comune di Casorezzo con Ossona al mandamento di Magnago.

Bilancio per l'emigrazione.

Cabrini intende richiamare l'attenzione del Governo e della Camera sull'emigrazione italiana nei paesi dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, che tanto benefici ha arrecato al paese, quando non si sono avuti neo, nolandi di quelli che si sono avuti dall'opera degli addetti di emigrazione e si compiace che il Ministro abbia manifestato il proposito di aumentarne il numero.

Crede che gli addetti dell'emigrazione dovrebbero avere per compito anche quello di fornire agli emigranti prima che abbandonino la patria tutte le possibili informazioni circa i mercati esteri di lavoro.

Nota che gli impresari di lavori all'estero hanno l'interesse ad attirare il maggiore numero possibile di lavoratori, perchè in tal modo la concorrenza riduce notevolmente i salarii.

Ad evitare questo inconveniente e ad impedire il fenomeno del kramiraggio, ritiene che possano giovare le cognizioni opportuni fornite agli emigranti.

Ricorda, a titolo d'onore per il Governo italiano, che durante lo sciopero recente nella Westfalia, il Ministro dell'interno mandò una circolare con la quale si dissuadevano gli operai italiani dal recarsi a costituire gli operai tedeschi scioperanti.

Segnala il voto formulato nel Congresso dei maestri di Perugia per la formazione di una coscienza nella classe operaia che renda impossibile il fenomeno del kramiraggio.

E poi d'avviso che notevoli vantaggi potranno derivare dagli uffici di collocamento, quando non siano istituiti soltanto dalla mutualità, ma piuttosto dei o da quella degli operai, e funzionine sotto il controllo degli addetti all'emigrazione.

Raccomanda al Ministro di dare incarico all'addetto per l'emigrazione nei cantoni francesi e tedeschi nella Svizzera di voler fare inchiesta sulla condizione fatta ai nuovi Coloniè di giovani operai italiani.

Passando a parlare dell'opera presieduta da monsignor Bonomelli, riconosce il diritto nei missionari italiani di portare il sussidio dell'opera loro agli emigranti cattolici, ma crede che questa propaganda non debba essere fatta a spese del Commissariato per l'emigrazione.

Ritiene come l'azione di propaganda adoperata da mon. Bonomelli e dai suoi fautori possano avere per effetto di suscitare avversioni anche di carattere confessionale contro i nostri emigranti (Approvazioni all'estrema sinistra).

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente. Proclama il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

• Modificazione di alcuni articoli della Società di Navigazione Generale Italiana. » Favorevoli 196 – Contrari 41.

• Modificazioni al regime degli spiriti. » Favorevoli 239 – Contrari 30.

• Maggiori assegnazioni per la marina militare. » Favorevoli 199 – Contrari 48.

• Bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1903-1906. » Favorevoli 194 – Contrari 44.

• Proroga della legge per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte. » Favorevoli 204 – Contrari 34.

• Bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1905-1906. » Favorevoli 206 – Contrari 28.

(La Camera approva).

Presentazione di un disegno di legge.

Fortis (Pres. del Cons.) presenta un disegno di legge per costituzione di un nuovo carcere giudiziario in Napoli.

Presentazione di una relazione

Manna e Credaro presentano la relazione sulla tabella A e B del disegno di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di alcuni capitoli del bilancio della Pubblica Istruzione per lo esercizio 1905- 1906.

Bilancio per l'emigrazione

Artom rileva la grande importanza di quella grande corrente migratoria che si dirige agli Stati Uniti dell'America del Nord.

Per la somma d'interesse che la nostra emigrazione rappresenta agli Stati Uniti del Nord, crede che sarebbe d'uopo ottenere che la nostra readita fosse quotata in quelle borse e servisse di mezzo per raccogliere i risparmi degli emigranti.

Crede poi che, per gli stessi avvantaggi, più che istituire patronati di Stato, gioverebbe promuovere la costituzione di associazioni private dirette a proteggere i nostri emigranti.

Ad impedire certe piaghe, che oggidì crede che disgraziatamente persistano negli Stati Uniti che noi vogliamo bensì proteggere ma non incoraggiare l'emigrazione.

Quanto all'emigrazione nei paesi centrali dell'America, invoca dal Governo un'azione prudente ma energica di protezione. Encomia a questo proposito l'opera del nostro rappresentante al Venezuela. Crede che conviene studiare se non convenga in quei paesi l'espansione dell'influenza degli Stati Uniti.

Vorrebbe che i nostri consoli tenessero dei corrispondenti nei vari centri minori della nostra emigrazione, e per poter più efficacemente tutelare gli interessi dei nostri connazionali.

Encomia il ministro e il commissariato per la emigrazione per tutto quello che ha fatto relativamente a questo problema e lo esorta a proseguire per la stessa via. (Approvazioni e congratulazioni).

Rinaldetti, rilevando la importanza economica del fenomeno della emigrazione, e ravvisando le cause nell'incremento della popolazione del paese, crede che la legge 1901 non abbia bene formata a concetti alquanto restrittivi, meritia di essere riformata.

Osserva come necessario ridurre la velocità minima prescritta per i vapori, alle acque di aver una riduzione sui noli. Osserva che alcune disposizioni fiscali si risolvono in una indiretta protezione della bandiera straniera, con grave danno per la nostra marina mercantile.

Vorrebbe che non si eccedesse nei divieti di emigrazione, così come avviene in Turchia che sia stato eccessivo vietare l'emigrazione al Brasile. Ritiene che con minori impacci i nostri emigranti affluirebbero in molto maggior numero ai porti italiani. Raccomanda questi interessi all'attenzione dell'on. Ministro.

De Bellis intrattenendosi sull'emigrazione al Brasile, nota che molti suoi concittadini si trovano abbastanza bene, ma gli altri operai versano invece, in tristi condizioni.

Vorrebbe che questi ultimi fossero dissuasi dal partire.

E intanto raccomanda al Governo di rimpatriare questi infelici.

Esorta il Governo a incoraggiare l'esportazione dei vini al Brasile.

Vorrebbe poi incoraggiata anche la emigrazione dell'elemento più intellettuale e, principalmente quello degli ingegneri e dei medici, dei quali abbiamo in Italia una sovrabbondanza esuberante (si ride).

Non crede infine, contrariamente all'on. Nitti, che convenga agli italiani mescolarsi alla disordinatissima vita politica di quella gente.

I nostri emigranti devono conservano al vivo il ricordo della madre patria, hanno un sentimento di vera repugnanza a rinunziare alla cittadinanza italiana. (Benissimo).

Presentazione di relazioni.

Pais presenta la relazione sul disegno di legge: spese militari per l'esercizio per l'esercizio 1905-1906.

Cascinai presenta la relazione su alcune variazioni agli stanziamenti del bilancio dell'agricoltura 1904-1905.

Aprile presenta la relazione sul disegno di legge: « Tramvia da Re Piacenza di Parma e di Piacenza e lo Stato: tasse sui veicolipedi e automobili.

Bilancio dell'emigrazione.

Colaianni osserva che l'emigrazione nostra non diminuisce, anzi aumenta costantemente causa di ordine economico, perchè la vita industriale è da noi limitata a poche regioni dell'Alta Italia. Finchè dura questo stato di cose l'emigrazione è destinata per noi anche perchè è fattore precipuo del nostro commercio.

Circa il Brasile, nota che coloro che si trovano male sono generalmente quelli che vogliono partirvene approfittando del trasporto gratuito. Trova insufficiente l'azione dei nostri consoli, benchè da quel che tempo si noti maggiore attività e zelo. Vorrebbe che New York, ove ogni anno affluiscono emigrati per la maggior parte meridionali e indigenti, vi fosse nel personale del nostro consolato almeno un funzionario meridionale.

Propone infine, come già disse dell'on. Credaro, che si inscriva nel Bilancio un fondo apposito, per ora di 300 mila lire per il maggior incremento delle nostre scuole all'estero.

In questo compito altissimo vorrebbe che i nostri consoli favorissero l'iniziativa della parte più colta della nostra emigrazione e l'opera benefica e patriottica della Dante Alighieri. Diffonderne nei nostri emigranti poveri la conoscenza e lo studio della nostra lingua, significa mantener vivo in essi il sentimento dell'italianità.

Rilevando infine una osservazione dell' on. De Bellis, si dichiara assolutamente ostilario alla emigrazione dei professionisti: di questi i soli medici trovano un discreto collocamento.

Ritornando alle scuole all'estero, osserva che si spende troppo pei paesi mediterranei, ove non abbiamo più di 200 mila emigrati, e troppo poco pei paesi americani, dove vivono quattro milioni di italiani. Vorrebbe quindi che il nuovo stanziamento fosse speso specialmente pel Brasile e per l'Argentina.

Infine insiste sulla necessità di incoraggiare i nostri emigrati affinchè, pur conservando il sentimento della patria e l'uso della lingua italiana, assumano però la cittadinanza dei paesi ove si trovano e partecipino alla vita politica locale.

Spera che il Ministro accetterà il suo emendamento sull'emigrazione).

Tittoni (Ministro degli Esteri): sensa seguire gli oratori nelle dotte ed importanti loro disquisizioni, si limiterà a quegli argomenti che hanno più diretta attinenza col bilancio.

Crede che l'on. Nitti sia stato alquanto parsimonioso. Ed invero non può negarsi che la maggiore intensificazione dell'agricoltura e dell'industria rappresenti il freno migliore e più efficace per l'emigrazione.

Osserva che da quando ha assunto il Ministero i mali non sono stati aumentati, ma sono anzi stati in parte diminuiti.

Avverte però che lo Stato deve regolarsi sui prezzi generali, e non può contrastare alle leggi economiche, ma solo deve impedire le indebite coalizioni.

Difende poi dalle critiche dell'on. Nitti, l'ordinamento dell'ufficio di emigrazione, dimostrando come esso, debba necessariamente dipendere dal ministero degli esteri. Terra conto delle osservazioni dell'on. Celesia e dello stesso on. Nitti circa la questione della velocità dei trasporti.

Non crede pratica l'idea di un ricovero per bagni e disinfezioni nei porti di partenza. Basti richiesse necessario costruirvi ricoveri ad uso di abitazione temporanea. Afferma che la salubrità dei vapori della nostra navigazione è soddisfacente; opportuni miglioramenti si avranno colle nuove Convenzioni.

Agli on. Arton e Colajanni, che hanno parlato dell'emigrazione agli Stati Uniti dell'America del Nord, dichiara che occorre assolutamente innalzare il livello morale e intellettuale e avviarsi verso le regioni agricole.

Assicura l'on. Celesia che il Commissariato si preoccupa di promuovere e incoraggiare i Comitati mandamentali.

Allo stesso on. Celesia e all'on. Fiamberti, risponde che la legge vigente nel suo complesso ha portato miglioramenti e vantaggi.

Coloro che la vollero e la prepararono sono veramente benemeriti della patria.

Si associa all'on. Cabrini nello encomiare l'opera dei due addetti all'emigrazione. Fa però notare riserve circa il principio espresso dall'on. Cabrini, che i nostri operai debbano all'estero sempre assecondare i desiderii degli scioperi. Denissimo.

Assicura che, purchè si rinunzi a fare della politica di emigrazione uno strumento di propaganda politica, egli sarà facilmente d'accordo coll'on. Cabrini. Non crede poi che i reati di sappesi da morra, Bonomelli meritino di essere censurati. Certamente la propaganda religiosa non è una propaganda di partito ed è ben diverso perciò da quella socialista o repubblicana. (Vive approvazioni).

L'on. Cabrini ha detto che gli insegnanti elementari, riuniti in congresso a Perugia, hanno deliberato di incuiscare « di tenere vivo il sentimento di quella solidarietà internazionale del lavoro. Egli non sarà dolente di ciò, qualora però i maestri insegnino prima ai fanciulli italiani l'affetto e la devozione al Re, alle istituzioni ed alla patria civile approvazioni).

Promette all'on. Arton che il Governo si occuperà della questione di far quotare la nostra rendita nelle Borse nord-americane. E si studierà la istituzione nelle Americhe di agenti consolari addetti di emigrazione.

Votazione a scrutinio segreto

Presidente proclama il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Bagni di Montecatini e di Pieve a Nievole:

Favorevoli 200 — Contrari 38

Provvedimenti per l'esecuzione del decreto presidenziale per la Sicilia 19 ottobre 1908:

Favorevoli 211 — Contrari 28.

Sulla diminuzione dell'interesse legale in materia civile e commerciale. Fav. 220 - Contr. 20.

Sull'ammissione all'esame di maturità per le scuole medie. Fav. 213 - Contr. 28.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Capolivori (Portolongone). Fav. 199 - Contr. 31.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'esercizio finanziario 1904-1909. Fav. 193 - Contr. 47.

La Camera approva.

Sull'ordine del giorno.

Lucifero, segr., ne dà lettura.

Presidente annuncia due proposte del dep. Paiss-Serra e G. Toniolo.

Libertini Geremiade. Aprile e Di Stefano chiedono l'urgenza per la discussione del disegno di legge pel credito fondiario siciliano.

La seduta termina alle 19,50.

Domani seduta alle 14.

Congresso dei Comizi Agrari.

La seduta di ieri si aprì alle 10. Presiede il prof. Foglietta.

Si procede alle elezioni delle cariche sociali.

Risultano eletti per la Giunta esecutiva i signori Conte Manasseo, *Terni* — Grimaldi, *Modica* — Carusi, *Rieti*; per il Comitato direttivo: ing. Alfa, *Milano* — prof. Fiorese, *Bari* — Montezemolo, *Mondovì* — cav. Bianchelli, *Ancona* — Musmeci, *Acireale* — ing. Benlamino, *Sassari* — comm. Pozzi, *Roma* — avv. Fol, *Pistoia* — prof. Finlcardini, *Firenze* — conte Rebaudengo, *Torino* — Meschiulelli, *Vicenza* — comm. Ureller, *Cesena*.

Esaurito l'ordine del giorno vengono presentati alcuni voti.

Il primo dei signori Montezemolo, Fiorese e Scacciancce, è diretto ad ottenere la trasformazione dei comizi in Camere d'agricoltura con rappresentanze elettive. Il prof. Fiorese che lo illustra con grande competenza è fatto segno a viva ovazione.

L'avv. Scacciancce aroice con parola facile ed elegante e con idee generali due suoi ordini del giorno, col I dei quali si fa voti che sieno ricostituite le Giunte tecniche del Catasto e col II che non venga elevata da litri 25 la quantità di vino che può vendersi nel Comune aperto.

L'assemblea accetta come raccomandazione il I ed accetta per acclamazione il secondo.

Si mandano agli atti i voti dei sigg. Casalini e Polverini. Quindi il presidente pronuncia un bel discorso di chiusura inneggiando al conte Manasseo, il quale risponde ringraziando e mandando i più caldi auguri per l'avvenire della Consociazione.

Vengono vivamente applauditi.

Si plaude al marchese Cappelli per l'ospitalità concessa e al prof. Brattini per la calda ed illuminata sua cooperazione a favore della Consociazione.

Il conte Manasseo propone poi d'inviare il seguente telegramma:

S. E. il Ministro della R. Casa.

I Comizi Agrari che oggi si sono stretti in libero patto di consociazione in questa Eterna Città da cui Vittorio Emanuele III ha ricordato al mondo i titoli dell'agricoltura, i diversi che ha la civiltà di tutelarla; propongono sotto gli auspici della Maestà Sua il mandato della loro agraria e collettiva rappresentanza fiduciosi di meglio esercitarlo, se non più propiala alla Patria e campi porgerà per virtù dell'augusta parola del Re e presenti V. S. porgergli il loro omaggio.

Foglietta — Manasseo.

La lettura del telegramma è accolta da applausi vivissimi, mentre il Congresso si leva in piedi all'augurio di ritrovarsi tutti al Congresso dei Comizi Agrari in Macerata, dietro invito di quel rappresentante prof. Calzecchi.

Processo Murri e C.

Torino. 21. — L'udienza ant. è aperta alle 9.40. Prende la parola l'avv. Guido Bernasconi della difesa della Bonetti. Il quale esordisce ricordando la Bonetti come ragazza della Romagna piena di affetto verso chi la soccorse e che essa chiama col nome di madre. Ricorda che, come amante di Dante, frequentava la casa famigerata e seppe accattivarsi la benevolenza della contessa a parte del suo amore per il lavoro, malgrado le malattie che l'affliggevano. Si sofferma poi a ricordare che non si perita d'invidiare ardentemente agli ergastolani che sono nella gabbia e ne rifiuta le ovazioni tradizionali e le falsità. Sostiene che la Tisa, per salvare sè stessa, accusa la Bonetti, e per salvare il Secchi accusa la contessa.

La Bonetti — prosegue l'oratore — ha un unico programma di salvare Nino, anche a costo di compromettersi, ed è perciò che gli interrogatori non danno alcun risultato. Ricorda la lettera di addio del noto telegramma di Linda alla Bonetti del 23 agosto, che la Bonetti tentò di evitare l'incontro di Tullio col cognato. E' vero che essa abbia chiuso Tullio e Naldi in casa Bonmartini: non vi sarebbero ragioni plausibili per la Bonetti di recarsi alle ore 18,30 sul luogo del delitto con persone che non conosceva. Silvagni, dice l'oratore, che essa doveva recarsi a ritirare l'abito. Contesta la impossibilità delle affermazioni del teste Piguzzi, che ebbe occasione di vedere uscire alle ore 23 dal vicolo Pusterla. E' possibile, domanda, che tutte condizioni in cui si trovava Tullio dopo il delitto si sia recato al caffè del Corso?

L'oratore nota la diversità delle deposizioni dei teste Biggeri e del dott. Silvagni, circa il tempo che occorse per arrivare dalla casa della Bonetti al caffè al Corso.

Alle 11.25 l'oratore interrompe la sua arringa e l'udienza è sospesa.

Udienza pomeridiana.

L'avv. *Bernasconi* prosegue ricordando gli atti della Bonetti in favore di Tullio e si domanda se ciò non costituisce, invece di complicità, un semplice fenomeno di affetto.

Ricorda l'affetto immenso della Bonetti verso suo fratello minore al quale ha dedicata tutta la vita e col quale ha sempre diviso il pane faticosamente guadagnato.

Nega sia stata una prostituta, ma se anche lo fosse stata, bastano 10 anni di sacrifizi e di dedizione per rigenerarla.

Esamina poi la fuga del suo Nino, ricercato per reato politico: il suo amore ha due caratteri assoluti, il disinteresse e la fedeltà più assoluta: l'idea fissa, la mania di Tullio, fanno sì che sua volontà di agire. La Bonetti durante tutti i suoi atti era in uno stato di assoluta ossessione all'idea di Tullio che la dominava.

Chi può meravigliarsi che Desina Bonetti abbia cooperato alla morte del Bonmartini per averne in premio ottanta lire con le quali pagare due debiti?

L'oratore ricorda i due serii tentativi di suicidio perchè Tullio si rifiutava di continuare nell'amore: nè la Bonetti ha compiuto un immane delitto per stringere a sè Tullio, per farsi da lui sposare e per diventare una signora!

L'oratore rivolto a Tullio lo invita a guardare chi gli fu devota fino all'estremo e dice ai giurati che nessuno esercì perdonare a chi molto amò.

L'oratore termina alle ore 15,30 e l'udienza è tolta.

Lunedì si riprenderanno le udienze con l'arringa dell'avv. Tazzari della difesa del Naldi.

Bologna. 22,05. E' morta improvvisamente, in casa di alcuni suoi conoscenti, la signora Maria Aldini, nata Marchesi. Mary, la quale già depose di aver veduto uscire il conte Bonmartini nella tragica notte dell'assassinio.

Era pronipote di Antonio Aldini, celebre ministro sotto Napoleone I.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Un nostro dispaccio dall'Aquila ci conferma che S. M. il Re ha lungamente visitato in una rapida gita in automobile le principali vie della città.

Soltanto alcuni ufficiali e un funzionario della prefettura riconobbero S. M. e per quanto in nostra vergogna dell'ufficiale raddoppiasse, non una cittadinanza desiderosa di fare a S. M. un'accoglienza calorosa, non si giunse in tempo, giacchè l'automobile reale si trovava di già ad alcuni chilometri fuori della città.

Il Re è ritornato in Roma nel pomeriggio senza il minimo disappunto, benchè la gita sia stata rapidissima e disadorna comodo, per quanto splendida dal lato sportivo.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il card. Vincenzo Vannutelli, monsignor Barone arcivescovo di Filippi, monsignor De Waal vettore del Camposanto Teutonico e Maurizio De Miunzio protonotario apostolico.

Sistemazione di piazza Colonna. — Interpretando inesattamente la deliberazione presa dal Consiglio Comunale, i soliti progettisti, ne approfittano anche gli architetti, si affacciano a spoliverare vecchie proposte o ad immaginare delle nuove.

Perdono il tempo, perchè la soluzione adottata dal Consiglio per la sistemazione di piazza Colonna è definitiva. Soltanto si tratta di vedere se qualche costruttore voglia, entro 40 giorni, offrendo tutte quelle garanzie finanziarie, che indubbiamente presenta il comm. Pariani, proprietario di un prezzo inferiore (inferiore in guisa da non far ridere) a quello fissato nella proposta approvata dal Consiglio.

Insomma è aperta la via ad una specie di viaggio-lotteria: ma la soluzione, ossia il progetto, è ormai definitiva.

La commemorazione di Mazzini. — Oggi al Collegio Romano avrà luogo l'annunziata commemorazione centenaria della nascita di Giuseppe Mazzini.

Parlerà Ernesto Nathan.

Assisteranno alla commemorazione S. M. il Re, tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato e numerosi nomini politici.

Alle 19 i delegati delle Associazioni popolari si riuniranno in piazza S. Elena e muoveranno verso il Campidoglio per deporre corone sul busto di Mazzini.

Non vi saranno discorsi.

Una conferenza su Cervantes — Nella sala del Circolo Giuridico, dinanzi ad un pubblico, in cui notavasi quanto v'è di meglio nel mondo intellettuale, Nino De Sanctis ha tenuto ieri la sua conferenza su « L'eroe della razza latina: Don Chisciotte ».

Presentato con insuperabile garbo dall'avv. Del Segno, l'oratore ha tratteggiato rapprima la vita fortunosa del Cervantes, e la sua opera letteraria in genere. Soffermatosi poi a considerare in particolare il suo capolavoro, con stile brillante pieno di belle frasi e di efficaci locuzioni, ha rilevato l'antagonismo tra i due protagonisti dell'opera, e fatto osservare come essi si ritrovino nella società attuale.

Infatti Don Chisciotte è il popolo che illuso da un miraggio di benessere, come Don Chisciotte lo fu da un ideale di gloria, si trova gettato poi a terra dalla verità delle cose, come l'eroe spagnolo dalle sue molte.

E Sancio Panza è il demagogo, che con le sue dorate promesse spinge nelle piazze, agli scioperi, il popolo, e gode i frutti della sua rotta, come il popolo si rivolta dalle disgrazie del suo cavaliere, il governo di Barataria.

Il conferenziere ha trovato anche modo di spezzare una lancia a favore di femminismo, di cui è noto e tenace oppositore.

Alla fine un applauso vivissimo, persistente ha coronato la bella ed interessantissima conferenza, con cui il nostro collega esordisce.

Unione Liberale — Ieri sera, in una adunanza di 200 soci, furono approvati i nomi di don Camillo Rospoli, figlio del fu don Emanuele e consigliere di Roma, e dell'avv. Italiani quali candidati al Consiglio.

— Il Consiglio direttivo della Società dei « Reduci delle patrie battaglie », riunitosi ieri sera, ha fatto adesione al programma della « Unione Liberale » ed all'ordine del giorno approvato nell'ultima assemblea.

Onoranze ad Ion. Fortis. — Il Comitato esecutivo, presieduto dal barone Sabino e Romagnoli, per le onoranze ad Alessandro Fortis, nel XXV anniversario della sua vita parlamentare, ha stabilito che il banchetto avrà luogo Domenica 9 luglio prossimo nella sala del Teatro Argentina, gentilmente concessa dal Sindaco di Roma.

Chi desidera intervenirvi è pregato d'inviare sollecitamente la sua adesione al Comitato che ha sede nell'Istituto Sabino, via delle Muratte 70.

L'ufficio rimarrà aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 17 alle 19.

Gli effetti commerciali. — La lista degli effetti commerciali, rettificata in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi definitivamente approvati dalla Camera di Commercio, rimarrà esposta alla visione del Pubblico come quale di statistica, in via Poli 54 p. 2° fino al 30 corrente acciò gli interessati possano prenderne cognizione.

La posta alla Camera dei deputati. — Ci scrivono: — *Caro cronista* - Le sarò grato se vorrà levare una voce contro lo stato indecente di cui taluni giorni per quale il pubblico è ammesso all'ufficio postale della Camera dal grande atrio di Montecitorio. Carte alle muraglie mancanti, padiglioni di ragnatele, vetri in pezzi e infissi non riverniciati da la secolo! Una vera indecenza, cui si provvederebbe con pochissimo... se qualcuno ci pensasse! — *Un assiduo.*

Il Istituto di belle arti. — Nella sessione di esami di abilitazione all'insegnamento del disegno per le scuole tecniche e normali hanno conseguito il diploma i candidati seguenti:

Corinaldesi Ulrico, Calcagnadoro Giuseppe, Dodet Vincenzo, Felici Giuseppe, Ferretti Pio, Francaereta Anna, Gottardi Igino, Leoni Ghino, Magnani Talia, Pasini Olida, Ridolfi Tito, Silvetti Serafina, Tedeschi Giuseppe, Trombetta Anna.

I candidati — Stamane alle 10 avrà luogo al teatro Argentina il Comizio indetto dalla Società dei cacciatori, contro il nuovo progetto di legge sulla caccia.

La Società ha pubblicato il seguente proclama:

Cacciatori.

Il diritto di libera caccia, « l'antico *jus venandi* » precedente cronologicamente nella storia dei popoli ad ogni altro diritto, coefficiente di robustezza, di sul iare esercito Balico, fiorente delle « del carattere », sarebbe limitato, se il nuovo disegno di legge fosse dalla Camera elettiva approvato.

Onorati della vostra fiducia, decisi, come abbiamo ripetutamente dichiarato, a difendere insieme con voi la libertà di caccia nel laiffondo inculto e aperto, e a difendere la pari tempo le industrie il lavoro che da esse traggono alimento, noi vi invitiamo ad approvare in assemblea plenaria, perchè le nostre ragioni non rimangano inascoltate, una « petizione » colla quale ci rivolgiamo agli onorevoli deputati.

Riaffermando con sicura coscienza le nostre ragioni, abbiamo viva fede che gli onorevoli rappresentanti della Nazione non approveranno quel disegno di legge, come si propone.

Cacciatori.

e Voi industriali e lavoratori che sarete danneggiati accorrete numerosi. La vostra presenza sia protesta dignitosa, contro il disegno di legge.

Teatro Lirico. — Ieri sera alla sala Pichetti ebbe luogo l'annunziata serata musicale di beneficenza in pro' della Pubblica Assistenza « La Romanina ».

Tutti gli artisti si prestarono gentilmente.

Applauditi le signorine Elvira Rosati, Cesira Maurelli, il prof. Filippo Bofani e il sig. A. Romano. Sedeva al piano il prof. Garofalo.

Nuovi ufficiali dei reali carabinieri — Ieri, nella caserma dei reali carabinieri ai Prati di Castello, sotto la presidenza del colonnello comm. Uberto Radicelli, comandante della Legione allievi, e coll'intervento del comm. avv. Alberto Nani, professore al Collegio militare di Roma, tenne la sua prima adunanza la Commissione esaminatrice dei marescialli degli stessi reali carabinieri avanzamento a scelta al grado di sottotenente.

I concorrenti sono 28.

Gara provinciale di tiro a segno. — Ieri mattina fu inaugurata la gara provinciale di tiro a segno.

Il concorso dei tiratori fu notevole, ma la giornata non favorì troppo la gara.

Esposizione fotografica. — Domenica sarà chiusa la Esposizione fotografica dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura, che tanto favore incontrò nel pubblico.

In questi ultimi giorni l'Esposizione resterà aperta dalle 10 alle 18.

Società di M. A. fra gli impiegati comunali. — L'on. Mazza ha tenuto ieri sera una conferenza sul tema: « Artisti romani di un'arte moribonda. »

L'oratore ha detto arte moribonda (anzi morta) l'incisione, che ha dichiarato per molti riguardi arte più difficile della pittura. Ha accennato la vita del grande Calamatta e del suo amico il Mercuri, ricordando l'alte gesta patriottiche del primo e la vasta opera artistica di entrambi.

L'oratore ha detto che avrà modo di finire anche una conferenza d'arte invitando i presenti ad acclamare a Giuseppe Mazzini, ebbe molti applausi.

Società di M. S. fra i marescialli — Domenica, alle 13,30, banchetto sociale, nel Ristorante Valiani, stazione di Termini.

Possono prendervi parte soci e non soci.

Le iscrizioni si chiudono la sera del 23.

Istituto archeologico germanico. — Il prof. Körte, primo segretario dell'Istituto, ha festeggiato lunedì il 25° anniversario della sua abilitazione a libero docente.

Tombola nazionale di L. 100,000. — Ultimi giorni di vendita: premi per L. 40.000, 20.000, 10.000 e 30.000.

Prezzo di ogni serie Lira USA.

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 29 giugno 1905, alle ore 6 pom.

Chi desidera acquistare le cartelle non perda tempo essendovene ancora pochissime in circolazione.

Società dei Asili d'infanzia. — Nel pomeriggio di ieri, nella sala del Campidoglio, in via S. Basilio 11, ebbe luogo la premiazione dei bambini appartenenti agli Asili d'infanzia, presiedui dal duca di Flauo.

Fra gl'intervenuti erano, si posti d'onore, il conte Bonin-Longare, il cav. Cajoli, ispettore, il padre Ferrini, il dottor Poggi, cav. Sposino pres. degli Asili israelitici, il marchese Vitelleschi, il cav. Pacifaccio, alte signore, Romani, Teneraui, Calabresi, ecc., e parecchie signorine.

La bella festa si svolse nella spianata dell'Asilo, sotto un magnifico pergolato, alla presenza di numerosi bambini.

I bambini eseguirono esercizi di ginnastica, cantarono corì e recitarono graziose poesie.

A cura della presidenza, dopo la consegna dei premi, assistettero ai saggi ed altro, venne offerta una refezione ai bambini.

Giardini educativi — Oggi alle 17, nell'antica villa Berardi, presso il Policlinico, sarà festeggiata l'anniversario della fondazione dei Giardino educativo Nomentano.

Allo Splendid Hotel — La signorina Italia Latina Carelli terrà il 30 corr. alle 15 una conferenza su « L'arte e la scienza nella vita militare. »

Mercato dei bozzoli 21 giugno. — Razza inverniciata a bozzolo bianco vendenti kg. 241. Prezzo massimo L. 3.60. Prezzo minimo L. 3.10. Impronto L. 844.—. Prezzo medio L. 3.45.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschild visita in via Nazionale 51 ogni giorno dalle ore 13 alle 15 meno gli ultimi quattro giorni dalle 15 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (Palazzo Sciarra) Roma.

Maglierie Igieniche Herlon. - Venezia.

Per la stagione dei bagni

D'affittare nel Palazzo Baronale di S. Felice Circeo per la prossima stagione balneare un bell'appartamento mobiliato. Indirizzarsi alla Amministrazione del « Popolo Romano » ovvero presso l'Amministratore del proprietario, Domenico Ragazzini, a S. Felice Circeo.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-34

L'accoltellato di fuori porta San Lorenzo — Il meccanico Vincenzo Pietrosanti di a. 40, da isola del Liri, ab. con la moglie Modesta Casinelli in via degli Equi 69, aveva per qualche tempo affittata una camera a Luigi Simonetti, marmista, di a. 30, coniugi, Giovanna, di a. 25, di nazionalità francese.

Sembra che il Pietrosanti avesse stretta relazione illecita con la moglie.

Per questo fatto accadevano soventi liti tra il Pietrosanti e la sua moglie.

Nel marzo scorso il Simonetti fu licenziato da casa e andò ad abitare con la moglie in piazza Guglielmo Pepe.

Ieri mattina alla sua abitazione col figlio Oberdan d'a. 12, fu a tradimento assalito dal Simonetti che gli vibrò un colpo di coltello al collo.

Condotto a S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Un furto ad un collega. — Il collega della *Tribuna* Leone Berizi, abitante in via Sistina 33 piano 2°, ebbe ieri la casa visitata dai ladri.

L'esito fieri mattina per tempo e rinesanndo alle 13,30, trovò la porta aperta evidentemente con chiavi false.

L'appartamento era tutto sossopra. I ladri, da un comò, avevano involato lire 400 in carta-moneta e argento, più una moneta d'oro (Luigi XIV) di lire 20, tre orologi d'argento per un valore di lire 80 e due spille d'oro per un valore di L. 100.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Fuggiasiata di via Torino — Il signor Francesco Gamba, proprietario della pasticceria in via Torino 133, e abitante al n. 117 della stessa via, non reduci ieri mattina la sua domestica Giuditta Borra ved. Rossi, di anni 60; romana, si recò nella camera di lei e la rinvenne sul letto priva di sensi.

Nella camera si notava un fortissimo odore di gas.

Chiamato subito il dottor Jella furono apprestate alla Borra le prime cure e quindi fu condotta a S. Antonio dai militi della P. A. *Croce Verde.* I medici si riservarono il giudizio.

La Borra, l'altra sera, prima di coricarsi, non aveva completamente chiuso il rubinetto del gas.

Il suicida a Villa Umberto I. — Ieri alle 16,30, a Villa Umberto I, il guardino Luigi Bellucci e Saverio Pompei, trovarono in terra, presso la fontana detta del *Fiocco*, certo Giuseppe D'Antoni, di anni 22, che si dibatteva in preda a violenti dolori. Egli si era avvelenato con otto pastiecne di sublimato.

Condotto a S. Giacomo quei sanitari si riservarono il giudizio.

Il D'Antoni, cameriere presso la locanda della *Lunetta*, fu ieri licenziato e portò via lire cento dal padrone, il quale espose contro di lui querela.

In tasca gli si rinvenne un biglietto, dove il D'Antoni diceva che delle cento lire, ottantacinque si restituiscano al padrone della locanda, Pietro Puttini, e quindici si distribuiscano ai poveri. Ma di questa somma non aveva in tasca neppure un centesimo!

I drammi della mala vita — Stanotte, alle 23, il pattuglione delle guardie di P. S. del Commissariato del Monti rinvenne in via Ruiseglia due donne di malaffare, certe Elena Sterpetti, d'a. 23, romana, e Emma Semprebene, d'a. 18, pure romana, che si dibattevano in preda ad atroci dolori.

La Semprebene, dopo di avere ingoiato una miscela di fosfori, aveva invitata la sua compagna a seguire l'esempio. Ciò che la Stespetti fece.

Esse, alle visite delle guardie, gettarono il bicchiere del veleno.

Condotte a S. Antonio quei sanitari apportarono loro le più urgenti cure e si riservarono il giudizio.

Le due infelici dichiararono che avevano tentato di suicidarsi perchè stanche di vivere!

Un commesso viaggiatore derubato. — L'altro giorno giunse da Milano il commesso viaggiatore Remigio Villa, d'anni 32. Alla sera si recò nell'osteria di via Boccia 31, col suo amico Romolo Fasani, di a. 30, sarto, la sorella del quale è fidanzata al Villa.

Questi si tolse la giacca e l'appese all'attaccapanni. Altrettanto fece il Fasani, il quale, dopo poco, uscì dall'osteria con una sua sposa.

Il Villa, nel rimettersi la giacca, si accorse che il suo amico gli aveva rubato dal portafogli L. 1000. In compagnia di tutti i Commissariati di Monti, il Fasani venne arrestato ieri dalla guardia Lillo nella sua abitazione in via Urbana.

Le gesta della canaglia. — Alle 15 di ieri, in piazza Campo de' Fiori, alcuni giovinastri si divertivano a molestare un povero vecchio che passava di là. Uno di loro, tal Fontana Raffaele, di a. 42, da Frosinone, ab. in via del Pellegrino, 12, che si distingueva in questa indegna canaglieria, fu arrestato dalla guardia municipale Montanari Vincenzo.

Gli amici del Fontana ne tentarono la liberazione, minacciando la guardia; ma più tardi furono arrestati anche essi.

Sono: Maiorelli Vincenzo, di a. 20, da Roma, e Giovannetti Giacomo, di a. 17, da Roma, abitanti in via dei Cappellari, 109.

Il fatto di ieri alle Grotte. — Ieri, alle 15, in via delle Grotte, venuero a questione il fornaio Venanzi Pietro, d'anni 29, da Roma, ab. in via S. Giovanni in Malva, e Cancellieri Pietro, di anni 20, da Selci, ab. in via delle Grotte 14. Passati alle vie di fatto, il Cancellieri prese dal desco di un calzolaio un trincetto e colpì ripetutamente il Venanzi. Costui, benchè ferito, si armò, alla sua volta, tentando di colpire l'avversario, che si rinchiuse in casa.

Il Cancellieri e il Venanzi, con due suoi fratelli, furono poco dopo arrestati.

L'investimento mortale. — Ieri mattina, al Policlinico, cessava di vivere la vecchia Chiara Mazzitelli, ab. in via del Sabelli, che il 18 corr. in via Solferino fu investita da un tram elettrico condotto da Primo Martini.

Il tentativo quotidiano. — Alle 7,30 di ieri si presentava all'ospedale della Consolazione certa Canali Carlotta di a. 22 da Roma, ab. in via Porta Leone 142, ed alla guardia di servizio dichiarava di avere poco prima, in casa propria, ingoiato la solita pastiglia di sublimato corrosivo, per gravi disgiaceri familiari.

I sanitari, *more solito*, si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 26 giugno 1905 — *La 5ª l'ustodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il 28 ottobre 1904 fino alla polizza n. **233100**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 novembre 1904 fino alla polizza n. **249300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 60, dalle ore 8 alle 14 di venerdì 23 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino Mai in somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse fi dentico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia di questo Istituto in via Leccosa n° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

TEATRI DI ROMA

" Primo peccato ,, di A. Sindici.

La nuova commedia *Primo peccato* di Augusto Sindici, data ieri sera al Nazionale, è tratta dall'omonimo e bel romanzo di Ferdinando Fontana, romanesco, dello stesso autore. Si tratta d'una storia dolorosa e, purtroppo, comune nel nostro popolo.

Due fratelli, Nunziata e Carlo, non vanno d'accordo, perchè la prima si è fanamorata di Cesare, un tipo di vagabondo ed abbriacone, mentre il fratello, per l'onore della famiglia, vorrebbe troncato l'amorazzo.

Carlo, non arrivando a persuadere Nunziata, sdegnato, se ne va dalla casa paterna.

Nel secondo atto il dramma di famiglia è compiuto: Nunziata è stata abbandonata da Oreste, che l'ha resa madre. Essa, persuasa di non poter ricondurre sulla buona via Oreste, e sempre peggio da lui oltraggiata, per consiglio d'un sen-

IL CONTE DI MONSILVANO

Romanzo

di VIRGINIO PRINZIVALLI

Margherita non aveva più sangue nelle vene. Allo spavento sofferto, alla rabbia patita, dopo tratto subentrava il ravvivamento che l'aspettava l'ergastolo. Si sentiva morire. Ma le accadute torre di quegli uomini che agognavano udire il racconto e che poteva essere per loro guida ad altre ricerche ebbero la potenza d'infondere la forza sufficiente per raduuare le idee parlare.

— Giacchè dunque non vi è altro scampo e la giustizia ci ha raggiunto; ecco la verità, tutta intiera, e che Iddio mi fulmini, se mentisco; saprete però che io sono stata la vittima di questo scellerato.

Il ragazzino pel nomo Alberto venne condotto l'altra notte in casa nostra da Mascherino e dalle zoppo. Quello che puttuisoro fra di loro io non lo so, ve lo dirà lui, la — o scuenava il marito — Io non ebbi altro incarico che di tenerlo buono, di accudire ai suoi desideri, di accarezzarlo, e vi assicuro che da parte mia ho fatto del mio meglio, poichè quel ragazzo mi faceva proprio compassione. E stava buono...

— Avanti, al fatto, interruppe fieramente lo agente...

— Come vi ho detto io non udii i loro discorsi, vidi soltanto Mascherino accostarsi con bel garbo al ragazzo, dimandargli il nome suo, quello della madre, e il luogo ove abitava.

— Alle due prime dimande rispose alla terza disse che stava in Firenze. Dopo due ore Mascherino e lo zoppo abbandonarono la bottega, e vi rimase il vecchio.

Il fanciullo lo guardava tremando da capo a piedi, poi cominciò a piangere e a gridare: contadicevemi dalla mamma, vi darà denaro, ma voglio la mamma.

Vi andrai dimani, non dubitare, ti si condurrò fo. replicava mio marito, e si che dovrà darci del denaro. Ma l'altro: no, subito, sul momento, e seguitava a piangere.

Il vecchio impazientito levò contro di lui la mano...

— Un piccolo gesto, strega del diavolo, gridò inferocito mastr' Antonio...

— Ma bastò per inaspirire il ragazzo e fargli raddoppiare lo grida. Allora mio marito, avendo paura che le strida del fanciullo richiamassero l'attenzione degli abitanti usci e non ritornò più.

— Fui obbligato a dormire all'aperto...

— Stamane è ricutrato; il ragazzo avea chiuso gli occhi al sonno.

— E tu rissavi... Io per non destarlo sono uscito di bel nuovo... e non sono più rientrato.

— Difatti, riprese la vecchia, quando mi hanno con impeto svegliato egli non vi era.

— E chi vi ha svegliato?

— Romolo.

— Chi è costui?

— Uno poco di buono, amico di quel ceffo là e che io non conoscevo...

• Nell'aprire gli occhi ho veduto lo scellerato che mi accostava un fazzoletto alla bocca e volevi soffocarmi il respiro. Ho cercato svincolarmi da quel mostro, ma allora l'altr' uomo, che era con lui, e che discorreva col ragazzo, è accorso in aiuto e tutti e due sono riusciti a ridurmi nell'impotenza di difendermi, come avete veduta...

— E il ragazzo?

— Alla vista di quell' uomo si rinfrancò. Si conoscevano certamente, e senza dare un lamento si accompagnò con lui mostrandosi pittosto allegro e partirono...

— Non lo conosco, non l'ho mai veduto...

— E com'è che stamane non avete veduto i vostri compagni? chiese al ciabattino.

— Noi avevamo preso l'appuntamento per le dieci nel luogo dove mi avete arrestato, rispose con voce tremula.

— E non si sono fatti più vedere in casa in vostra?

— Sì... riprese la vecchia. Quando l'orologio della chiesetta battevà le nove ho inteso picchiare all'uscio della bottega che ora aperto, fare capolino le zoppe, poi ha chiamato il Mascherino, sono entrati dentro. veduto che il fanciullo non vi era, si sono messi fra di loro a voce bassa, ma io li ho intesi benissimo: Sai... qualche contrattempo è nato... la vecchia legata, il fanciullo sparito... convieno metterci in salvo... E scomparvero, nè giovò che con gli occhi, e con i movimenti della persona io progassi, scongiurassi di liberarmiglii lacci. Ma che, i ribaldi si allontanarono senza dar retta alla mia disperazione.

— E voi non siete stato all' appuntamento..?

Mastr' Antonio non rispose.

— Ah. comprendo bene, disse l'agente, avete tentato di fare da solo il colpo prevenendo i compagni, ma siete caduto invece per il primo nella fossa.

— Ah. ma son certo, che non tarderanno a cadere essi pure nelle vostre mani, disse con accento rabbioso il contadino. Infine disse sono stati essi che mi hanno proposto l'affare, che hanno scritto la lettera e pensato a spedirla. Io me ne vivera tranquillo poi fatti miei...

— E' quello che si vedrà. Intanto io credo di ricostruire e di spiegare il fatto, disse l'agente rivolto ai compagni... Poi dimandò di nuovo:

— Questo Romolo che avrebbe accompagnato qui lo sconosciuto non era dunque della società?

— Non più...

— Come, spiegatevi...

— Egli avea portato a me la proposta di Mascherino e dello Zoppo, e parvemi conveniuto che il danaro da ritirarsi dovesse essere diviso in quattro parti. Ma all' ultimo momento gli altri ne lo esclusero; allora egli si rivolse a me, ma io gli dissi... che forse gli avrei dato... da bere...

— Dunque non gli avete promesso, fissato una somma di danaro?

— L' ho anzi sac

cisinolo, va a doporre la sua creatura alla ruota. Compiuto l'atto crudele, incontra sulla sua strada il fratello e, credendo di essere stata riconosciuta, si getta nel Tevere. Carlo testa salvarla, ma invano: e allora soltanto viene a conoscenza della terribile disgrazia.

Siamo al terzo atto, brevissimo. Carlo, non pensando che a vendicare la sorella, e, incontrato Oreste, come al solito, avvinazzato, pone mano al coltello e lo uccide.

Questo, in sunto, il breve ed efficace dramma che ieri sera, il pubblico del teatro Nazionale, affollato addirittura, ha applaudito con giusta ammirazione, chiamando più volte al proscenio il simpatico autore. E' un vero lavoro romano, di stile, di colore, d'ambiente, perfino di linguaggio, in tutto romanesco; e sarà applaudito e replicato più volte.

Intanto oggi si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Costanzi. — Nella commedia di Sudermann « I fiuchi di S. Giovanni » ebbero lersera applausi vivissimi la Gramatica, il Calabresi, Ruggeri e gli altri.

Stasera il romanzo di un giovane povero » di O. Feuillet » e domani « La nostra giovinezza » commedia di A. Capus, nuova per Roma.

Adriano. — Pubblico affollatissimo lersera alla « Gioconda » la cui esecuzione non potrebbe essere più accurata.

La Calligaris-Marti che allo splendore della voce unisce un'arte magistrale ebbe applausi nei punti principali, massime nell'aria del suicidio cantata impareggiabilmente.

Ottimi il Cecchi, Modesti, il bravissimo basso Borucchia e tutti gli altri.

Oggi due spettacoli: di giorno « La Gioconda » e di sera « La Traviata. »

Quirino. — Oggi ultima rappresentazione diurna dedicata ai bambini con « Barbiere di Siviglia. » Di sera replica del « Pipelet » che ieri sera ottenne un vero trionfo il piccolo tenore romano Caldani.

Manzoni. — « Il marcisipiede di Aragno » si replica oggi in entrambi gli spettacoli.

Fortunato chi potrà trovare posto!

Salone Margherita. — Ultimi giorni della permanenza in Roma della *troupe* arabo-algerina.

Ingresso cent. 30.

Sferisterio Romano. — Oggi alle 10.30 tre consuete partite al giuoco del pallone.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — « Il romanzo di un giovane povero » ore 21.
Adriano. — « La Gioconda » ore 17 1/2 — La Traviata, ore 21.
Nazionale — « Primo peccato » ore 17 1/2 e 21.
Quirino. — « Il Barbiere di Siviglia » ore 17 — « Pipelet » ore 21.
Manzoni — « Il marcisipiede d'Aragno » ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — « La nuova Befana » ore 1/2 — Santarellina, ore 21.
Salone Margherita — Rappresentazioni della « troupe arabo » dalle 10 alle 24.
Sferisterio Romano — Gioco del pallone ore 16.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme diocleziane. « Vittima d'una colpa involontaria » — « Processione di giapponesi dopo l'ultima vittoria navale » — « Scena comica ».

Le febbri del Congo.

Sotto il cielo clima africano le febbri malariche, già abbastanza gravi nelle regioni temperate, debbono assumere una gravità eccezionale da far ritenere spesso insufficienti quei rimedi che vengono da noi adoperati.

Il dott. Grossale medico di 1ª classe dello Stato indipendente del Congo, in proposito dell'infezione malarica che colà regna, or non è molto scriveva:

« In tre anni io potrò fare un numero non disprezzabile di osservazioni. *L'Esanofele* della ditta Bisleri di Milano mi si è mostrato sempre di grande efficacia sia come curativo che come preventivo delle febbri malariche. Personalmente sono persuaso essere merito dell'*Esanofele* se io sono rimasto immune da febbri. E così pure il Cloridrato basico per iniezioni (specialità pur essa della ditta Bisleri), si è rivelato efficacissimo negli accessi perniciosi ».

E se tale efficacia quest'*Esanofele* hanno nelle febbri del Congo, è logico arguire che maggiore ne avranno contro le nostre infezioni malariche, assai più miti di quelle.

Presso il CREDITO ITALIANO

a

GENOVA — MILANO

ROMA - Sede - Agenzie A e B - **TORINO**
FIRENZE (Succursale e Ufficio Cambio) CARRARA.
Chiavari - Civitavecchia - Lucca - Modena
Novara - Parma - Sampierdarena - Spezia.

Sono in vendita al prezzo di L. **20** ciascuna le **cartelle al portatore del**

Prestito a Premi

A FAVORE DELLA

Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli Operai

E DELLA

SOCIETÀ « DANTE ALIGHIERI »

garantito da deposito presso la
Cassa Depositi e Prestiti
e amministrato dalla **BANCA D'ITALIA**

Prima serie di 250.000 Obbligazioni ammortizzabili in 50 anni, e rimborsabili a non meno di L. 20 - esenti da tasse di bollo e di circolazione.

Estrazioni al 30 Giugno e 31 Dicembre
Premi da L. 125.000 - 100.000 - 50.000 - 40.000 - 20.000 - 10.000 ecc. ecc.

Prima estrazione 30 Giugno 1905

N. B. Agli intermediarii, e per partite non inferiori a 100 ed a 1000 Obbligazioni, sarà concessa una commissione.

Banca Commerciale Italiana

Situazione gen. dei Conti al 31 Maggio 1905

Vedi avviso in 6. pagina.

S. Vito Romano affittasi Villino, di sei camere, cucina, re o cucina, mobiliato, in situazione salubrissima a 750 m. tra castagni ed abeti. — Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14. 2° p. — dalle 12 alle 14.

S. Vito Romano Affittasi anche per Collegi e Comunità una casa mobiliata posta in aperta campagna in ridente posizione con bosco vicino. — Per trattative rivolgersi Piazza Costaguti 14. 2° p. — dalle 12 alle 14.

Ultime Notizie

I Duchi d'Aosta lasciano Torino.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Torino. 22, ore 2,5. (*Ermon*). Il Duca d'Aosta ha fatto pervenire, al nostro Sindaco, la seguente lettera, nel momento in cui si congeda dalla città di Torino:

Signor Sindaco,

« Il volere di S. M. il Re, che mi affida un più elevato comando, mi costringe a lasciare la cara città di Torino, nella quale ho trascorso tanti anni felici, provando il più grande conforto di poter ogni giorno, farsi più gagliardi i vincoli di affetto che mi uniscono ai miei concittadini.

« Rappresentante della nobile e forte nostra città, voglia, egregio signor Sindaco, dire a questa benemerita popolazione con quanto profondo rammarico io debba temporaneamente lasciarla: avvegnachè io porti scolpita nel cuore la memoria imperitura dei tanti legami che resero, in tutte le occasioni, Torino partecipe ad ogni mia gioia, ad ogni mio dolore.

« Mi allontano con tristezza dal Colle Sacro alla Casa di Savoia, dove riposano gli Adorati Miei Genitori, ma, deferente ai voleri del Sovrano, compirò con entusiasmo il nuovo incarico affidatomi, ispirandomi, anche in ciò, agli esempi e al ricordo delle Indimenticate Mie Padre. di cui Torino conserva benedetta la Memoria.

« Col mio rincrescimento nel partire, interamente si associa la Duchessa d'Aosta, che, vicina a Bonana, non può allontanarsi dalmentecare l'amorevole sollecitudine dei torinesi, durante l'ultima sua malattia. Gl'incanti della bella Partenope, non faranno scordare alla mia Consorte l'affetto di Torino, di quella Torino che, ogni più felicità nella grande metropoli che li attende. *Frola* ».

— Stasera i Duchi d'Aosta, che partiranno domani giovedì, alle 13, per Firenze, hanno dato nel loro Palazzo della Cisterna, un grande ballo alle autorità civili e militari, all'aristocrazia, alla nobiltà e all'alta borghesia torinese.

Erano presenti più di 1500 persone, fra cui il Duca degli Abruzzi.

Il Senato di ieri.

Nella seduta di ieri, il Senato ha prima approvato, a scrutinio segreto il disegno, di legge per accordare d'impegni su alcuni capitoli dello stato di previsione del bilancio della Pubb. Istruz.

Con brevi osservazioni furono, quindi, approvati i capitoli del bilancio dei LL. PP.

Importantissima è stata la discussione sui provvedimenti di tesoro pel pagamento delle somme dovute dallo Stato alle Società esercenti le reti ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula.

Alle cortesi obiezioni del sen. Vacchelli, rispose lungamente il ministro del Tesoro, on. Carcano, per giustificazioni di indole tecnica, cui fece seguito la discussione sugli ordini del giorno, con particolare attenzione di quello sul debutto.

Il ministro dei LL. PP. chiuse la discussione generale, dopo la quale si approvarono tutti gli articoli del progetto di legge, con brevi osservazioni del sen. Scialoja.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana, la Camera esaurì rapidamente la discussione del Bilancio dell'entrata, e, fra gli altri progettini, approvò la proposta per l'esame di minutrie per le scuole medie.

Nella pomeridiana intraprese la discussione generale del Bilancio della emigrazione.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici II e V hanno proceduto, nella riunione di lernmattina all'esame dei seguenti disegni e proposte di legge su cui tutti gli altri Uffici rimasero il proprio Commissario nella riunione di martedì.

Esame dei disegni di legge :

— Concessione perpetua dell'acquedotto De Ferrari-Galliera, nominando Commissari : on. Medici e Vendramini.

— Costituzione resta così composta degli on. Bertetti, Medici, Gallino Natale, Agnetti, Vendramini, Falaschi, Celesia, Bergamasco e Brizzolesi.

— Provvedimenti per il cambio dei biglietti bancari di vecchio tipo e di quelli da L. 25 rimasti a debito dello Stato, nominando Commissari gli on. Castiglioni e Danieli.

— Costituzione resta così composta degli on. De Amicis, Castiglione, Di Cambiano, Mel, Daniele, Cimorelli, Da Como, Majorana Giuseppe e Giovanelli, che ha presentata la relazione scritta stasera.

— Proroga per la presentazione di provvedimenti sui servizi postali e commerciali marittimi, nominando commissari gli on. Fazzi e Negri.

La Commissione resta così composta degli on. Bertetti, Fani, Orlando Salvatore, Valeri, Negri, Pipitone, Tecchio, Valle Gregorio, Maraini Clemente.

Esame delle proposte di legge :

— Costituzione in Comune autonomo della frazione di Vanzaghello del Comune di Magnago (Milano) d'iniziativa del deputato Campi Emilio.

Aggregazione del Comune di Casorezzo con Ossona (Mandamento di Magenta), d'iniziativa del deputato Campi Emilio, nominando Commissari per ambedue le proposte di legge gli on. Marazzi e Crespi.

La Commissione resta così composta degli onorevoli Cornaggia, Marazzi, Pasqualino Vassallo, Mel, Crespi, Bianchini, Borghese, Maraini Emilio e Campi Emilio.

— Sulle Camere di lavoro, d'iniziativa del dep. Alessi, nominando Commissari gli onorevoli Fera e Crespi.

La Commissione resta così composta degli onorevoli : Torlonia Leopoldo, Fera, Sanarelli, Cascino, Crespi, Libertini Pasquale, Alessio, Ferri Giacomo e Cuzzi.

***

Ordine del giorno degli Uffici convocati alle 11 di stamane giovedì :

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge d'iniziativa la prima del deputato Sanarelli, la seconda del deputato Faelli e la terza del deputato Lucifero ed altri.

Esame del disegno di legge.

Approvazioni delle convenzioni :

*** Per disposizioni relative alle strade ferrate esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali.

2. Per la proroga della concessione dell'esercizio delle strade ferrate Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio, di proprietà delle Strade.

3. Per l'assunzione da parte dello Stato dell'esercizio provvisorio delle ferrovie secondarie romane.

Esame delle proposte di legge :

Aggregazione del Comune di Guiglia al Circondario di Modena (d'iniziativa del dep. Vicini).

Giunta del bilancio.

La Giunta del bilancio ha discusso la relazione dell'on. Pais-Serra sulle maggiori spese della Guerra, sul progetto relativo, ad eccezione dell'on. Aprile che si è manifestato contrario, e dell'on. Boselli che ha fatto quelche riserva sull'art. 2 del progetto, aspettando di regolarsi dopo le dichiarazioni del Governo, la Giunta s'è dimostrata favorevole al progetto, approvando la relazione Pais.

Quindi la Giunta ha approvato altri progettini di cui due per maggiori assegnazioni al bilancio della P. I.

Adunanza dei deputati piemontesi e della Liguria Occidentale.

Secondo l'invito pubblicato nei passati giorni, si riunirono nella sala del 1° ufficio, i deputati della Regione Liguria Occidentale, Piemonte, cioè Villa, Boselli, Danco, Bottiglieri, Buccelli, Ferrero di Cambiano, Paris, Di Saluzzo, Nuvoloni, Rovasenda, Astengo, Galleani Giacomo, Berio, Cafasso, Medici, Chiappero, Beretti, Goglio, Falletti Pozzo Marco; aderenti: Cuzzi, Giaccone, Ciarlone, Rastelli.

La discussione si aggirò essenzialmente sulle conseguenze che avrebbe sugl'interessi ferroviari del Piemonte e della Liguria Occidentale, il progetto sulle ferrovie complementari di cui venne testè presentata la relazione, che sarà presto discussa.

Presero parte alla discussione gli onor. Danco, Astengo, Berio, Chiappero, Rebandengo, Carreno, Medici, Goria, Ferrero di Cambiano Boselli e Buccelli.

Non potendosi esaurire l'importante argomento, le ulteriori discussioni e deliberazioni vennero riviste ad una riunione da tenersi oggi alle 14 con incarico all'on. Danco di studiare d'accordo con gli altri deputati interessati la proposta da farsi e discutersi nella detta riunione.

Per il personale delle antichità e B. A.

L'on. Ministro della P. Istruzione ha nominato una Commissione mista di senatori, deputati e funzionari dello Stato per studiare il riordinamento dell'organico del personale addetto alla conservazione di musei, gallerie, monumenti e scavi.

Consiglio di Ministri.

Iersera (21), alle ore 19, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri e si è occupato dei lavori parlamentari e di affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Fortis ricevette il generale Fecia di Cossato, comandante il IX Corpo d'armata.

— Il Consiglio Superiore della P. Assistenza e Beneficenza, nella seduta di ieri, si è pronunziato su molte questioni di concentramento, trasformazione riforma di statuti di Opere pie, sulle quali hanno riferito gli on. deputati Avellone, Arnaboldi, Bianchi, Fani e Morpurgo, l'avv. Mariaidi, il comm. De Negri e il comm. Rava.

Ministero Esteri.

Onorificenze.

S. M. il Re, su proposta del Ministro degli esteri, ha concesse le seguenti onorificenze :

Stringher comm. Bonaldo, Direttore generale della Banca d'Italia, insignito del *Gran Cordone* della Corona d'Italia.

Barilari comm. Federico, Ispettore gen. del Ministero, a *Grand'Ufficiale* della Corona.

Barilari cav. Archimede, Console gen. a Tunisi, a *Commendatore* id. id.

Negri cav. Rodolfo e Benetti cav. Carlo, archivisti del Ministero, ad *ufficiali* id. id.

Scalabrini comm. Angelo, isp. gen. delle scuole all'estero, Serra cav. Carlo Filippo, Console gen. a S. Francisco e Pio di Savoja cav. Gherardo, Con. Ute gen. a S. Paulo, nominati *ufficiali* nell'Ordine Mauriziano.

Lucchesi Palli del princ. di Campofranco conte Ferdinando, Console gen. a Lugano – Agnelli cav. Raffillo, Console di II classe – Alioiti bar. Carlo, segretario di legazione – Randaccio cav. Ignazio, I segretario nel Ministero, nominati *Cavalieri Mauriziani*.

Ministero Grazia e Giustizia.

Exequatur.

Con R. D. del 18 corr., sentito il parere del Consiglio dei ministri è stato concesso l'*Exequatur* al Rescritto della Sacra Congregazione del Concilio con cui monsig. Teodoro Valfrè di Bonzo, già vescovo della Diocesi di Como, è stato nominato Amministratore Apostolico della stessa Diocesi, durante la vacanza di quella sede.

Onorificenze.

Il comm. Emanuele Molfino, direst. generale del Fondo per il Culto è stato nominato commendatore mauriziano ed i capi div. comm. Susca e cav. uff. Comisetti sono stati nominati cavalieri mauriziani.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti DD. RR. su proposta del Ministro dei LL. PP., on. Carlo Ferraris, è stato provveduto:

alla concessione al Comune di Rieti (Perugini di un sussidio di L. 1173 per il risiamento del primo stradone del Salto da Porta Ariego alla fontana di piazza Cavour;

alla dichiar. di pubbl. utilità per l'apertura di una nuova strada in Bisaccia (Avellino) e per la demolizione di fabbricati attigui alle pubbliche scuole:

alla classif. in 3ª cat. delle opere di sistem.:

1° del tronco Verso nel Comune di Castelfalfore, Frinco, Tonco, Corsone ed Asti (Alessandrin):

2° del fiume Noto nei Comuni di Rocca di Neto e di Cotrone (Catanzaro);

3° del fiume Marecchia nel tratto dal ponte presso Verucchio alla Foce (Forlì);

alla classif. fra le provinciali di Teramo delle strade:

1° dalla stazione di Notaresco per Notaresco Vomano Mediana fino all'incasto con la prov. Bisenzio Elice Marino;

2° dalla prov. Teramo Penne per Appignano e Troiano a Bisenti;

3° da Catignano per Cagneli ed Alanno-Torre dei Passeri.

Ferrovia Talamone-Todi-Foligno

L'on. Ferraris ha ricevuto i deputati Fani, Fassi, Ciuffelli, Bracci, Pompili, Sorani, Socci, Valle insieme a varie rappresentanze di enti locali, i quali tutti hanno interessate il Ministro alle modificazioni della Leg. 13 del disegno di legge sulle complementari in modo che la ferrovia traversale Foligno-Todi-Orvieto-Acquapendente-Talamone possa usufruire del massimo del sussidio chilometrico.

Il Ministro ha promesso di studiare la questione.

Ministero Finanze.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di giugno per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate Lire 7,260,000 contro L. 5,500,000, differenza in più L. 1,760,000; e durante l'esercizio L. 238,500,000 contro L. 227,400,000, differenza in più L. 1,100,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 45,368 contro tonn. 13,907, differenza in più tonn. 29,461; e durante l'esercizio tonn. 830,319 contro tonn. 778,104, differenza in più tonn. 52,215.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 2,355 contro tonn. 6,067, differenza in meno tonn. 3,892; e durante l'esercizio tonn. 120,782 contro tonn. 322,238, differenza in meno tonnellate 191,516.

La carne introdotto nella decade è stato di quintali 85 contro quintali 19, differenza in più quint. 66; e durante l'esercizio quint. 1.982 contro quint. 33,751, differenza in meno quint. 31,769.

Per la coltivazione del tabacco-Indigeno.

Allo scopo di diffondere sempre più la coltivazione del tabacco indigeno, l'on. Majorana ministro delle finanze, d'accordo col ministro d'agricoltura, on. Raineri, ha disposto che vari funzionari tecnici delle privative si rechino presso le Scuole di agricoltura a tenere conferenze sperimentali che spieghino i migliori metodi con cui coltivare ed utilizzare il tabacco.

Ministero Tesoro.

Nei giorni 19, 20 e 21 si è riunita presso il Ministero del Tesoro la Commissione tecnico-artistico monetaria, presenti il sen. Monteverde, il comm. Zincone, dir. gen. del tesoro, il prof. Ambrosoli, dir. del gab. amministrativo di Roma, il comm. Di Lorenzo, dir. della R. Calcografia, la scultrice signora Marcella Lancelot Croce, il comm. F. Gucchi, il comm. Primo Levi, il comm. Saltuas, dir. della Zecca di Roma, il prof. Travascone, il prof. Venturi e il cav. Brofferio.

La Commissione esaminò le questioni attinenti alla emissione delle nuove monete e alla fabbricazione dei nuovi biglietti da 10 e da 5 lire.

Deliberò il programma di concorso al posto di incisore presso la R. Zecca, e, in massima, stabilì il programma di concorso per i tipi dei nuovi biglietti di Stato.

La Commissione espresse anche il voto che un apposito corso d'insegnamento dell'arte dell'incisione venga istituito presso un Istituto della Capitale.

Ministero Pubblica Istruzione.

La commissione che avrà la direzione dell'edizione completa delle opere di Giuseppe Mazzini, è formata, dal 1° giugno 1905, nel modo seguente:

Il Ministro della Pubblica Istruzione prof. Bianchi Leonardo, presidente;

Il Sottosegretario di Stato per la Istruzione, prof. Rosai Luigi, vice-presidente;

Orlando prof. comm. Vittorio, dep. al Parlamento;

Boselli prof. comm. Paolo, dep. al Parlamento;

Pinchia conte dott. comm. Emilio dep. al Parlamento;

Fiuali avv. comm. Gaspare, senatore del Regno;

Nathan Ernesto; Pascarella prof. Cesarco; Socci Ettore, dep. al Parlamento; Meaghini Mario.

Ministero Marina.

Col 1° luglio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali commissari:

Capitano Alessandro De La Corte cesserà di prestar servizio alla Direzione costruzioni di Taranto e destinato alla Direzione Gen. del R. Arsenale di Taranto.

Id. Gio. Batt. Gamba cesserà di prestare servizio alla Dir. Gen. del R. Arsenale di Taranto e destinato alla Direzione delle costruzioni navali di Spezia.

Id. Cesare Antonucci cesserà di prestar servizio alla Direzione costr. navali di Spezia e destinato alla Direzione delle costruzioni navali di Taranto.

Id. Ferdinando Locanguenti cesserà di prestar servizio alla Direzione di Comm. di Spezia e destinato alla Direz. artigl. ed arm. di Spezia.

Tenente Francesco Zito cesserà di prestar servizio alla Dir. Gen. ed Arm. di Spezia e destinato alla Direz. di Commissariato di Spezia.

Id. Tito Costardo cesserà di prestar servizio al Comando militare marittimo di Taranto e destinato a prestar servizio alla Direz. di art. ed arm. di Spezia.

Id. Fernando Cirillo cesserà di prestar servizio alla Direz. Comm. di Napoli e destinato a prestar servizio alla Direz. di art. ed arm. di Taranto.

— Col 13 luglio avranno luogo i seguenti movimenti nelle capitanerie di porto:

Michele Cervelli, uff. di porto di 1ª cl., cesserà dal prestar servizio presso l'ufficio circondariale maritt. di Pozzuoli e destinato a prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Napoli.

Umberto Martinoli, id. 2ª cl., cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Civitavecchia e destinato a prestar servizio presso la Capitaneria di Portoferraio.

Casciano Cascioni, id. id., cesserà dal prestar servizio presso l'ufficio di porto di Torre Annunziata e destinato a prestare sarvizio presso la Capitaneria di porto di Civitavecchia.

Aurelio Paliti, id. 3ª cl., cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Bari e nominato capo dell'ufficio circondariale maritt. di Ortona.

Camillo Allori, id. id., cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di Portoferraio e destinato a prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Savona.

Francesco Florito, id. id., cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Livorno e nominato capo dell'ufficio circondariale marittimo di Porcari.

Emilio Terenzio, cap. di porto di 2ª cl., cesserà dal prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Venezia e destinato a prestar servizio presso la Capitaneria di porto di Catania.

***

Le regie navi:

Lo Calabria è giunta a Pozzuoli – la Verde è partita da Ustica – la Volta è partita da Livorno e giunta a Spezia – la Pagano è giunta a Gaeta – l'Iride è partita e rientrata a Taranto – la Tevere è partita da Trapani – l'Umbria è giunta a Taranto – la Rapido è partita da Civitavecchia per Maddalena.

S. A. R. il Principe di Udine

Montevideo. 21 — Il Principe di Udine è sbarcato ieri nel pomeriggio. La visitano Montevideo e fece una escursione nei dintorni, mostrandosene entusiasta.

Oggi alle 4.30 pom. il Principe visitò il Presidente della Repubblica.

Stasera la Colonia italiana gli offre un banchetto.

Informazioni estere.

Crisi ministeriale in Spagna.

Madrid. 21 — Il Re ha consultato successivamente il Presidente del Senato, marchese Pidal, il Pres. della Camera, Romero Robledo, il generale Azcarraga, Maura, Montero Rios, Vega de Armijo e Moret.

Anche l'ex-Pres. del Consiglio, Villaverde, fu ricevuto dal Re per qualche minuto.

L'opinione di questi personaggi è che la crisi sarà risolta probabilmente in giornata.

O Madrid, 21. — Si crede che Maura abbia rifiutato l'incarico di costituire il nuovo Ministero e che Monteros Rios lo abbia accettato.

***

Madrid. 20. — Contenendo le dimissioni del Gabinetto, che sono state accettate dal Re, l' *Heraldo* dice :

Se il Ministero è morto, nessuno lo rimpiangerà, perchè malgrado la parvenza di qualche attitudine seria, esso non aveva che un carattere interinale dopo numerosi altri Gabinetti simili, che avevano regnato a vanvera pel paese. Lo scioglimento delle Cortes s' impone, perchè è impossibile governare colle Cortes attuali; bisogna modificare la politica in senso liberale, espansivo e democratico.

La maggior parte degli altri giornali, e sopra tutto *El Correo*, credono possibile e raccomandano l'avvento dei liberali al potere.

L'Imparcial dice che il partito liberale non solecita il potere ma lo accetterà nelle circostanze attuali per operare i cambiamenti politici necessari.

Il *Liberal* reclama lo scioglimento delle Cortes, nelle quali da 2 anni una maggioranza scandalosamente variante ha passato il suo tempo nel divorare Ministeri. E' impossibile governare con un Parlamento senza orientazione. Il suo scioglimento è inevitabile.

Crisi in Grecia

O Atene, 21. La costituzione del Gabinetto Rallì incontra qualche difficoltà.

Zaimis avrebbe detto Delyannis ha rifiutato il portafoglio che gli era stato offerto. Tuttavia Rallì spera di riunire e comporre il Gabinetto.

Nell'isola di Candia.

La Canea. 21 — Un distaccamento francese si è recato a Platania, ove attende ordini.

Il « Kleber » è pronto a partire per Platania.

Conferenza marittima.

Londra. 21. — Alla Conferenza intern. marittima che è riunita a Liverpool per trattare della unificazione delle leggi marittime riguardo ai mezzi di salvataggio e responsabilità degli armatori, sono rappresentate: Inghilterra, Francia, Germania, Olanda, Italia, Austria-Ungheria, Svezia, Norvegia, Danimarca, Belgio, Stati Uniti d'America e Giappone.

A Presidente fu eletto il giudice Kennedy; a Vice presidenti i seguenti delegati:

Sir Alfredo Jones (Inghilterra) H. Ebner (Austria); M. Le Jeune (Belgio) M. Chr. Hvidt (Danimarca) Dr. Brandis (Germania); Dr. Benvenuto (Inghilterra); Berlinghieri (Italia); Sakonaka (Giappone); Prof. Platou (Norvegia); De Cuther (Svezia).

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra,** 21. — Il *Daily Mail* ha da New York: Le operazioni di censimento attualmente in corso stabiliscono che la popolazione di New-York è di poco inferiore ai quattro milioni di abitanti.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 21. — Destano impressione i misfatti commessi da operai socialisti scioperanti a Trai-sen (Bassa Austria). Sabato essi attaccarono la casa del proprietario della fabbrica, il dep. liberale Leue, colpendolo gravemente e costringendolo a difendersi colla rivoltella. Domenica passò, per la stessa causa, il noto dep. clericale Mosle. Schelcher è nebbene sulla abbia da vedere collo sciopero fu aggredito da 200 scioperanti e trovasi ora all'ospedale di S. Pölten in condizioni gravi.

(8) **Budapest,** 21. — Il partito liberale tenne ieri una riunione. Dopo lunga discussione fu approvata una mozione presentata dal conte Tisza, la quale dichiara che il partito non può appoggiare qualsiasi Ministero extraparlamentare e farà di tutto per rendere possibile la formazione di un Gabinetto parlamentare.

Alcuni interventi sostennero doversi risolutamente esprimere sfiducia verso il Gabinetto Fejervary; ma la proposta non ebbe un numero sufficiente di sostenitori.

Anche i partiti collizzati tennero una riunione decidendo di darè un voto di sfiducia al Gabinetto Fejervary.

Budapest, 21. — La stampa d'opposizione biasima vivamente una lettera dell'Uditore della nunziatura di Vienna, mons. Nicotra, diretta al clero del Collegio ungherese di Tokes per raccomandare la candidatura politica di un certo avv. Demeny.

La stampa rileva, che un membro del Corpo diplomatico non ha alcun diritto di immischiarsi nelle questioni interne e ricorda come per un caso simile nel 1895 abbia dovuto abbandonare il posto lo stesso Nunzio a Vienna, l'attuale cardinale Agliardi.

La parte più strana di questo incidente parrà è che l'avv. Demeny così caldamente raccomandato da mons. Nicotra è israelita, quindi tutt'altro che clericale.

GERMANIA

Stoccarda, 21. — Il Governo ha presentato il progetto di legge per la riforma della Costituzione. Si tratta di trasformare la Camera dei deputati del Wurtemberg in un Parlamento parzialmente elettivo, mentre oggi si compone di 70 dep. eletti e di 23 nominati dalla Corona, quali rappresentanti dell'alta nobiltà, clero cattolico e protestante, della nobiltà, dell'Università di Tubinga e della Corte Suprema di Cassazione. Questi 23 passerebbero ora (avece di 23) a 31.

Un progetto quasi identico era già stato presentato nel 1898, ma non ottenne (due terzi dei voti, necessari per qualunque riforma della Costituzione.

S. U. D'AMERICA

O Washington, 21. In seguito al rapporto del Tait, reggente il Dipartimento di Stato, il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha telegrafato che l'ex ministro degli Stati-Uniti a Caracas, Borren, sia escluso dal servizio diplomatico a causa della condotta riprensibile da lui tenuta nell'affare Loomis.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 21 Giugno 1905.

Quantunque il mercato fosse occupato per la sistemazione della prossima liquidazione, gli affari furono discretamente attivi e la tendenza ferma.

Rendita 5 0/0 106.10 a 106.05. Per prossimo 106.35 circa.

Rendita 3 1/2 104.

Banca d'Italia 1180 – Commerciale 847 – Credito 605 – Banco Roma 122 – Acque 1892 e 1690 – Gas 1473 a 1472 – Omnibus 484 – Condotte 408 – Molini 90 – Carburo 1350 a 1352 – Zuccheri 122 – Consorzi 138.50 – Immobiliari 303 a 306 – Ferrovie 260 – Montecatini 128 – Vetrerie 123 – Fiumi 113 – Kerka 510 a 512 – Soda fermissima ed attiva 220 a 229 – Navigazione 490 a 492 – Boni Stabili 278 – Imprese 205 a 209.50 – Azoto 689 a 642 – Fondiarie 224 – Assalto 540 a 555.

Cambi: Parigi 99.87 – Londra 25.12 1/2.

Cambio dozio doganale 28 Giugno L. 100.00. Dal 19 a tutto il 25 giugno 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Stadaeati delle Borse italiane, è oggi (21) di L. 99.84

BORSE ITALIANE — 21 Giugno 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% c. id. id. fine	106 08	105 97	106 05	106 15
id. id.	—	106 07	106 10	—
id. 3 1/2 %	104 20	104 15	104 15	104 07
A. B. d'Italia	1182	1183	1180	1180
Commerc.	846	846	845	—
Cred. Ital.	602	602	601	—
B. Generale	—	59 75	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	486 50	488	487	—
» Merid.	777	777	777	780
Ac. di Terni	—	2445	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	491	493	—	—
Raffinerie	433	433	—	—
O. ferr. 3 %	—	365 50	—	—
Meridionali	—	362 50	—	—
Fond. 4 1/2	—	509	—	—
» 4	—	522	—	—
» S. Paolo	—	—	531	—
Cambi				
Francia vista	99 82	99 85	99 87	99 82 1/2
Berlino id.	122 80	122 75	122 80	122 75
Londra id.	25 13	25 13	25 14	—
Londra a 3 m.	—	—	—	25 12

Consolidati: Media Uff del Regno 20 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 %, lordo	105.50 80	103.99 80	104.10 83
4 %, netto	105.87 08	103.87 08	103.98 11
3 1/2 % netto	104.03 84	102.28 84	102.38 39
3 %, lordo	74.17 —	72.97 —	73.03 86

BORSE ESTERE

Parigi. 21 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 % amm.	99 85	99 92
	» 3 % perp.	98 85	98 87
	ITALIANA 5 %	106 85	106 90
	turca	88 90	88 85
	spagnuola	91 15	91 80
	russa nuova	75 20	75 40
	portoghese	68 75	68 70
	inglese	—	100 40
	Egiziano 6 %	—	103 90
Banca di Parigi		1464	1462
Banca Ottomana		—	810
Credito Fondiario		—	—
Azioni Suez		4530	4525
Lotti Turchi		133	134
Ferrovie Ital. Merid.		—	—
Cambi	sull'Italia	—	premio
	su Londra	—	25 16
	su Madrid	32 02	—
	sull'Argentina	—	—

Vienna, 21 calma — **Londra,** 21 chiusura

	20	21		20	21
C. austr.	662 50	662 25	Consol.	90 1/8	90 1/8
Ransi. ord.	110 70	110 60	Italiana	106 —	106 —
id. carta	100 40	100 40	Turca	87 1/8	87 1/8
Ungh. 4.	97 35	97 35	Russa 87	—	73 1/4
3 1/2 %	88 50	88 50	Spagna	90 1/4	90 1/4
N.ni oro	19 14	19 11	Giappon.	89 1/4	89 1/4
Lire ital.	95 40	95 40	Egiziani	105 1/4	105 1/4
C. Londra	24 02 5/8	24 02 5/8	Argento	27 —	27 1/8

Berlino, 21 ferma — **Sconto ufficiale**

	20	21		
Ital. cont.	—	105 80	SAGGIO	
L mese	—	—		
Az. Medit.	154 50	154	Italia	5 per 0/0
» Medit.	94 50	94	Francia	3 per 0/0
Obbl. ferr.			Inghilterra	2 1/2 per 0/0
» 3 %	73 20	73 20	Germania	3 per 0/0
» Merid.	73 30	73 20	Austria	3 1/2 per 0/0
Roma	—	—	Belgio	3 per 0/0
» Medit.	—	—	Spagna	4 1/2 per 0/0
Rublo	216 —	216 —		
C. Italia	81 40	—		

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova. 21, ore 15,30.

Rendita 106.10 – Banca d'Italia 1183 – Banca Commerciale 847,— – Credito 601 – Meridionali 776 – Mediterranee 486

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie.Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
— (con L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

INSERZIONI *Necrologi* in 3.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (cassa 3.a pag.) cent. 30. *4.a pagina:* cent. 50 - *Economici:* V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gal. V. E. 32.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
(I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE)

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA:
Vieux Cognac SUPÉRIEUR
VINO VERMOUTH
GRANATINA, SODA CHAMPAGNE, ESTRATTO DI TAMARINDO
CREME e LIQUORI — SCIROPPI e CONSERVE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Lire 80,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 879,034,89

Sede Centrale: MILANO.

Sedi: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Carrara Catania - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa Roma - Savona - Saluzzo - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1905.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . . L.	26,423,105 37	Cap.soc.(120,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500) . L.	80,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. . »	189,222 35	Fondo di Riserva ordinario . »	16,000,000 —
Cassa ricevitore valute. . . . . »	1,315,447 13	Fondo di Riserva straordinario »	879,034 89
Portafoglio Italia . . . . . »	39,760,786 71	Fondo di riserva pel Personale . »	1,848,795 62
Portafoglio Estero . . . . . »	20,369,471 45	Dividendi in corso ed arretrati »	22,560 —
Effetti all'incasso . . . . . »	2,188,363 07	Depositi in conto corrente . . »	117,281,120 01
Riporti . . . . . »	109,626,062 75	Buoni fruttiferi a scad. fissa . »	11,222,880 87
Effetti pubblici di Proprietà . »	29,126,408 66	Accettazioni commerciali. . . . »	18,706,725 51
Az. Banca Subalpina in liq. . »	340,328 09	Assegni in circolazione. . . . »	10,312,479 12
Anticipazioni sopra Eff. pubb. »	994,625 12	Cedenti di effetti per l'incasso. »	8,847,366 47
Corrispondenti-Saldi debitori . »	183,305,015 75	Corrispondenti-Saldi creditori . »	306,322,701 12
Partecipazioni . . . . . »	6,129,469 23	Creditori diversi. . . . . »	28,270,193 74
Beni stabili . . . . . »	8,225,293 88	Creditori per Avalli . . . . . »	63,691,380 11
Mobilio e impianti diversi . . »	699,103 52	Depositanti { a garanzia oper. di »	9,131,393 —
Debitori diversi . . . . . »	3,413,859 19	titoli { a cauz. servizio . »	2,189,260 —
Debitori per Avalli . . . . . »	63,691,380 11	Titoli { a garanzia operaz. »	3,189,260 —
Titoli { a garanzia operaz. »	9,134,393 —	in { a cauzione servizi. »	2,189,260 —
in { a cauzione servizi. »	2,189,260 —	deposito { libero »	316,733,605 —
deposito { libero »	316,733,605 —	Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. »	1,877,705 97
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. »	1,877,705 97		
	L. 904,518,782 93		L. 904,518,782 93

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
G.Sabadini - Josi — *A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Scriaa* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 2000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati all'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio » 6	» 12	» 18	30
» » grande » 10	» 20	» 30	45
Casse forti » 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Grande Maison de Noir
La PIÙ GRANDE CASA di SOLE STOFFE NERE
Ingrosso e dettaglio
Roma - Via del Sudario 28 p.p. - Roma
con ingresso anche dal
Grandi Magazzini G. Lani
Corso Vittorio Emanuele 88 - Torre Argentina 61.
Estesa Assortimento nelle più Alte Novità in
SETERIE e LANERIE NERE
SPECIALITA' PER LUTTO
G. LANI proprietario

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza di influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene cinque antigeniacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorde il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sui suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI presso la Ditta *Galante e Piretta.*

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Nervobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
cav. U. dei Rosati - Ascoli Piceno
di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitiche, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume infiuenzali.*
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Cecl, Guarnieri, etc.
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 91.

Polveri ricostituenti
COLOMBO
Migliori dei premiati ferruginosi e dell' Olio di merluzzo spesse volte indigesti e non assimilabili. Sono tollerato dagli stomachi i più deboli. raccomandate come efficacissime da tutti i medici nei casi di Anemia, Palpitazione, Clorosi, Languidezza di stomaco, Deperimento generale, Nevrastenia, Linfatismo ecc.
Premiata Offic. Farm. del **Cav. Colombo** Via Padova 29 (Loreto) in MILANO.
Prezzo L. 3 franco.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società Anonima sedente in Roma - Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81000*
32.a Decade dal 21 al 31 Maggio 1905.
Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Picc. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade								
1905 . . .	148,349 —	3,444 —	22,977 —	131,671 —	2,816 —	323,957 —	618	524 —
1904 . . .	130,179 —	2,678 —	24,769 —	147,810 —	762 —	306,098 —	618	495 —
Differ.1905	+ 18,170	+ 766 —	— 1,792	— 3,761	+ 1,854 —	+ 17,859	—	+ 29 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 31 Maggio 1905								
1904-5 . . .	3,870,091 —	107,220 —	880,441 —	4,969,289 —	44,454 —	9,891,495 —	618	15,682 —
1903-4 . . .	3,690,118 —	92,157 —	771,458 —	4,584,726 —	41,788 —	9,285,207 —	618	15,041 —
Differ.1905	+ 179,973	+ 13073 —	+ 25,983 —	+ 174,563 —	+ 2,666 —	+ 606,488 —	—	+ 641
RETE COMPLEMENTARE								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	54,243 —	883 —	12,717 —	21,387 —	1985 —	91,115 —	482	189 —
1904 . . .	44,469 —	745 —	9,846 —	26,101 —	145 —	81,306 —	482	169 —
Differ.1905	+ 9,774 —	+ 138 —	+ 2,871 —	— 4,814	+ 1840 —	+ 9,809 —	—	+ 20 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 31 Maggio 1905.								
1904-5 . . .	1,461,288 —	36 811 —	432,167 —	947,800 —	19,057 —	2,397,090 —	482	6,010 —
1903-4 . . .	1,388,132 —	33,413 —	403,702 —	919,764 —	13,149 —	2,758,160 —	482	5,722 —
Differ.1905	+ 73,123 —	+ 3,398 —	+ 28,465 —	+ 28,036 —	+ 5,908 —	+ 138,930 —	—	+ 288 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	5,784 —	169 —	4,180 —	5,252 —	» —	15,385 —	23	669 —
1904 . . .	4,710 —	177 —	4,888 —	3,419 —	» —	13,194 —	23	573 —
Differ.1905	+ 1,074 —	— 8 —	— 708 —	+ 1,833 —	» —	+ 2,191 —	—	+ 96 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 31 Maggio 1905.								
1904-5 . . .	180,168 —	7,803 —	108,521 —	148,832 —	82 —	442,187 —	23	19,225 —
1903-4 . . .	168,472 —	7,433 —	78,206 —	110,550 —	82 —	362,742 —	23	15,771 —
Differ.1905	+ 11,677 —	+ 171 —	+ 32,315 —	+ 38,282 —	» —	+ 79,445 —	—	+ 3,454 —

Privativa industriale da vendere
Perfectionnements aux refouloirs pour canons se chargeant par la culasse
N. 51467 (Vol. 110 N. 203) del 12 luglio 1899
La Società **Vickers, Son & Maxim**, Limited, di Londra proprietaria della presente Privativa Industriale desidera cedere i suoi diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione o vendita esclusive ed ha incaricato delle trattative il Comandante:
A. M. MASSARI
Agente Internazionale per Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica.
Rivolgersi per schiarimenti al suo Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone in Piazza Scala Regia al 2. piano si danno i biglietti dalle 8 alle 14.
Id. STUDIO e MUSEO EGIZIO. Accesso dal portone di Bronze dalle 10 alle 4. (Il permesso si dà dalla Segreteria di Stato dalle 9 alle 12).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: BORGIANO o Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 11 alle 12 - Il permesso dal principe Chigi).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE v. S Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.)
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 9 alle 12).
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9-14 dalle 16-21
Id. CLIGIANA, Corso Umberto 37, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 5,delle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SABTI, v. Sonnita 41, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, v. Nuova Sinora, dalle 9 alle 13.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 77 dalle 9 alle 15.
Museo Capitolino ed Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. **Bronzi, Ricamo, Suminatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Terme Capitoline, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Anfiteatro Castrense, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12, dalle 14-17.
Colonna GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Labicana 42, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso di Nestore 4, dalle 8 al tramonto. (Il permesso dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Diocesi Massimo, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Tito, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Museo:** DI CHIUSI, DI ARTEMIDE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Tombedi Via Latina. A la Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.
Id. ARTI A MEDICINA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
Galleria: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14
Catacombe di S. ... alista, v. Appia Antica 26, dalle 8-16
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 79, dalle 8 al tram
Basilica ad S. Petronilla, v. Sette Chiese 25 dalle 9 al tramonto.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con ambiante a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi appartamento vuoto di 5 o 6 camere padronali, cire cucina e bassi comodi. con buona esposizione. Si cedidono i quartieri eccentrici. Non importa se con vista interna. Preferibile con terrazza. Rivolgere offerte all'Amministrazione del POPOLO ROMANO con lettera. 444

Mezzo milione in quattro anni guadagnerà si al lotto con solo mille di capitale. Vera provvidenza per commercianti, industriali professionisti avvertasi dalla fortuna, prodighi, falliruppi, ragazze senza dote. Rischi assolutamente esclusi. A tavolino, dimostrazione, insegnamento, premio adeguato. Furari Santabrigida 11, Napoli. 447

Terreno per coltivar fieri coc. con serre o senza cercasi in affitto vicino Roma. Rivolgere informazioni Berarducci Secondo, 116 via Torino Roma. 449

Concederebbesi seria compagnone a chi desse lavoro direttivo. Lire dieci di capitale rendita per cauzione Per trattative rivolgersi all'Avv. Campodonico Teodorico. Via Bergamo N. 8 si preferisce signorina. 450

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

Senigaglia Stagione Balneare 1905. Villini, Appartamenti e Camere d'affittarsi. Rivolgersi Rodolfo Santinelli, Senigaglia. 440

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

N. poli	0,35	7.—	9.10	13,20	16,40	18,50 22,15
P. a	2.—	8,30	11,40	20,40	21,10	
Torino	6.—	9,30	14,40	20,40	21,10	
Milano-Pisa	6.	8,30	12,40	20,4	21,10	
Foligno-Ancona	8,10		12,40	18,0	22,0	
Firenze-Milano		9.	9,10	14,30		22,10
Grosseto			11,20			
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,5	20,
Civitavecchia	5,20				17,40	
Frascati	6,15	8,6	11,35	14,10	17,40	19,35
Marino-Albano	6,5	8,50	9,35	11.—	12,35	15,40 17,20
						18,20 19,31
Anzio-Nettuno	5,50		8,17	7,45	9,20	13,50 18,10
Velletri-Segni	5,35				17.	
Velletri				11,30		20,
Rocca Priora-Viterbo	6,5			11,40	14,36	
Fiumicino	5,44	8,30	11,40		19,20	
Mandela-Subiaco	7,30				17,5	

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	12,5	14,10	18,10	20,14 23,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,35	23,15
Torino	7,40	9,40		10,10	16,35	23,15
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0	23,45
Ancona-Foligno	5,10		11,40	14,36		21,18 22,5
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20		
Fiumicino	8,30					
Avezzano-Tivoli		9,35	12,20			20,45
Tivoli	8,5	9,35	12,20	17,35		17,17
Civitavecchia						20,30
Frascati	6,48	8,39	10,39	13,35	17,47	21,0 22,00
Nettuno-Anzio	8,10		13,50	19,37	21,37	22,3 22,27
Albano-Marino	7,28	8,29	9,51	12,21	14,15	17,38 20,20
						21,38 23,10
Terracina-Velletri	10					20,50
Velletri	8,10				15,40	
Viterbo-Roccagiovine	8,25	14,35	19,39	21,40		
Fiumicino	8,30				16,20	20,50
Subiaco-Mandela	9,51					20,47

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8,37	9,0	12,30	17,13		18,10
Sagni p.	7,40	10,18	13,51	16,20		19,50
Tivoli a.	7,41	10,19	13,14	17,—		19,26
Tivoli p.	5,30	7,46	11,20	14,30	17,35	19,6
Sagni p.	6,25	11,39	12,58	15,13	18,50	20,50
Roma a.	7,48	9,51	13,16	17,40	19,34	20,50

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19.6 è festivo.

Affittasi appartamento mobiliato in villino Sabina, quattro camere da letto, salotto, camera da pranzo, cucina, camera servitù, acqua potabile in casa. Rivolgersi Girardi, Roma Farini 62 440

Fra Anzio e Nettuno appartamento di 6 d'affittare agosto, settembre nella villa Marini splendida vista sul mare. Acqua e luce elettrica. Trattative: Marini Roma Corso Vittorio 337. 451

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bagge-Wirz.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Angolo piazze Cardelli e Nicosia anche separatamente 4 vasti locali non grandiose vetrine vigili, impianto gas acqua, cantine. Rivolgersi portiere via Serofa 117. 445

Appartamento 6 camere e cucina con acconcio, affittasi via Merulana N. 9 piano 2. 446

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 37 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 15. 370

Nomentana 143 (ulcicano parrieia) due appartamenti 6.7 camere, l.. piano, impianto luce elettrica, vista splendida, e bottega due luci, adatta anche studio scultore. 446

Appartamento 9 camere (ingresso comprendente 3 camere, cucina, acqua, gas, ecc. Ingresso Banchi Vecchi 121 p. 3. Prospetto Piazza Sforza Cesarini. Trattative stessa Piazza N. 41 piano 3. 448

Affittasi grande locale terreno con due aporti adattabile anche ad uso ufficio. Fontanella Borghese 28.

Corso Umberto I N. 475, angolo via Ponteficia, piano terzo di sei camere, 10 camere e cucina, 12 finestre in facciata e terrazza a livello. 449

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo facilissimo e fadicentesi premura a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. D'Agnilo terme posta Roma 384

Distinta signorina che conosce Pinglese, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio viale della Regina 139 p. 2. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia accetterebbe scritturazione michiata colla famiglia in Roma. via in Aurora N. 104 primo piano massura con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 4 pressoo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Maestra di piano ... ricevere alunne ... Conov. con le migliori referenze da istruire a domicilio, mandato modesto. Inviare lettere alla signora ... Amministrazione del POPOLO ROMANO. 452

Cercasi da coniugi soli giovanetta che sappia cucire un poco e voglia occuparsi faccende domestiche. Dirigere Casina 6forza, Roma via Farini 42. 453

Per allievo di canto la signora Nigiani De Angelis, cantora scuola non nota, avendo inoltre di dedicarsi all'insegnamento un canto accurato ai cari signori in famiglia, espone a comodo proprio via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 99

Signorina di buona famiglia, conoscendo perfettamente il Francese si porta Inglese cerca occupazione durante estate, come istitutrice o donna compagnia, mili pretese. Scrivere Malatesti 60, fermo posta Roma. 449

Studio legale amministrativo Roma, Fazione Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi, e Comunali, questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 70 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Bella camera mobiliata, espessione splendida, piano nobile; affittasi unicamente a persona distinta. Premiata via Venti Settembre, Ministero Finanze. Per informazioni rivolgersi Ufficio pubblicità «Popolo Romano». 446

Camera mobiliata esposta a mezzogiorno, presso contugi soli, ai Prati di Castello, in prossimità allo Stabilimento Enostisrapico. Per schiarimenti rivolgersi all'Amm. del « Popolo Romano ». 446

Via del Quirinale N. 51 P. t. camera e salotto mobiliati con ingresso libero, presso signora svizzera a mese o giorni bella posizione esposta. 450

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1845 Delicatissimo tuo sconforto, assicurati, non cessare qualche una bugietta, esserti sempre affezionata attaccatissima, dammente sempre giovani felicissimi, spezando ritenerranno presto. Amami come ti amoti. 451

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione